



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

**Dipartimento VII - Attuazione del PNRR, fondi europei, supporto ai comuni
per lo sviluppo economico/sociale, formazione professionale
Direzione - DPT0700**

e-mail:s.carta@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P3020 del
17/10/2022

Il Ragioniere Generale
Talone Antonio

Responsabile dell'istruttoria

Responsabile del procedimento

Dott. Stefano Carta

Riferimenti contabili

Come da dispositivo interno.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CUP F32H22000320006, F22H22000440006, F22H22000450006, F62H22000290006 CIA PR 22 0069 P, PR 22 0070 P, PR 22 0071 P, PR 22 0072 P PNRR "Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU" (NGEU) M2C4 Inv 3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano - Interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana. Affidamento servizi di progettazione definitiva - completa di tutti gli elaborati occorrenti anche ai fini della convocazione della conferenza dei servizi (compresa la redazione delle relative Relazioni Specialistiche di carattere paesaggistico e archeologico) di progettazione esecutiva, nonché di direzione lavori degli interventi relativi a: Progetto A) RM01 CUP F32H22000320006; Progetto B) RM02 CUP F22H22000440006; Progetto C) RM03 CUP F22H22000450006; Progetto D) RM04 CUP F62H22000290006.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Carta Stefano



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Vista la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05.10.2020 recante "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011";

Vista la Delibera di Consiglio Metropolitano n. 45/10 del 29/7/2022 recante "Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024 ed Elenco Annuale 2022.";

Vista la Delibera di Consiglio Metropolitano n. 46/10 del 29/7/2022 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022- 2024. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2022 - Art. 193 T.U.E.L.";

Vista la Delibera di Consiglio Metropolitano n. 47/10 del 29/7/2022 recante "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 - Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023/2025 ed Elenco Annuale dei Lavori 2023.";

Vista la Delibera del Consiglio Metropolitano n. 55 del 04/08/2022 avente ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2022. Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000.";

Vista la Delibera del Consiglio Metropolitano n. 64 del 29.09.2022 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2022 - 2024 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024 ed Elenco annuale 2022- Approvazione P.D.O. 2022 e Variazione al Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2022 - 2023. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L.";

Visto il D.Lgs.18 aprile 2016 n. 50 "Nuovo Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm. e ii;

Visto il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120) e ss.mm. e ii;

D.L. n. 52 del 7 maggio 2012, convertito con modificazioni dalla L. 6 luglio 2012, n. 94;

Visto l'articolo 1 (Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenze delle procedure) del D.L. del 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

Vista la Circolare n. 9, del 12/04/2013, del Segretario Generale avente ad oggetto "Indicazioni operative per l'utilizzo del MePa. (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) nella Provincia di Roma";

Vista la Circolare n. 7457, del 03/05/2013, del Ragioniere Generale avente ad oggetto "Indicazioni operative nella lavorazione delle Determinazioni Dirigenziali in materia di acquisti Consip e di accesso al MePA. (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione)";

Premesso che:

il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), in data 30.03.2022, ha pubblicato l' "Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Misura 2 -Componente 4 - Investimento 3.1 <Tutela e Valorizzazione del Verde Urbano ed Extraurbano>;"

il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 97 del 21.06.2022 avente ad oggetto "Partecipazione all'Avviso pubblico del MiTE per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana - Linea progettuale "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" - Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1. nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU - Approvazione proposte progettuali 2022 e correlati accordi di collaborazione istituzionale (art. 15 legge 241/1990)", ha stabilito che:

"Visto:

il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021 e trasmesso alla Commissione Europea;

il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

in particolare, l'articolo 2, comma 6-bis, del predetto decreto-legge che stabilisce che "le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR";

il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 di valutazione positiva del Piano nazionale di ripresa e resilienza italiano, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione centrale titolare degli interventi PNRR e corrispondenti traguardi (milestone) e obiettivi (target) individuati e successive modificazioni e integrazioni;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance e degli Uffici di diretta collaborazione", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2019, n.138;

il decreto legge 21 settembre 2019, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n.132, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 272 del 20 novembre 2019 - Serie Generale, ed in particolare l'art. 5 recante "Organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";

il decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", che ha istituito il Ministero della transizione ecologica;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica";

il decreto del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 492 del 29 novembre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione per il PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute; in particolare l'art 3, comma 1, lettera ggggg-bis del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 che disciplina il principio di unicità dell'invio, secondo il quale ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente;

l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

il decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n.63 del 10 marzo 2020 recante "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde";

i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (milestone) e obiettivi (target) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e in particolare:

· il target M2C4-19, in scadenza al T4 2022: "Piantare almeno 1 650 000 alberi per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 2019, n. 141 ("legge sul clima)";

· il target M2C4-20, in scadenza al T4 2024: "Piantare almeno 6 600 000 alberi per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 2019, n. 141 ("legge sul clima)";

Visto altresì:

- la Strategia dell'Unione europea per la biodiversità al 2030 (COM, 2020) la quale indica la necessità di una maggiore integrazione delle infrastrutture verdi e della natura nelle città;

- la Strategia dell'Unione europea per le foreste al 2030 (COM 2021/572);

- la Strategia dell'Unione europea sull'adattamento ai cambiamenti climatici (COM, 2021/82 final);



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

- il Piano d'azione dell'Unione europea "Zero Pollution for air water and soil" (COM 2021/400 final);
- la Strategia dell'Unione europea per la protezione del suolo al 2030 (COM 2021/699 final);
- la Strategia Nazionale per il Verde Urbano;

il Piano di riforestazione urbana ed extraurbana (decreto Mite n. 493/2021 del 30 novembre 2021);

il D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34, "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";

il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 9 ottobre 2020, in attuazione del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141;

Considerato che:

le amministrazioni titolari degli interventi adottano ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi;

le procedure di infrazione comunitaria n. 2014/2147 del 10 luglio 2014, n. 2015/2043 del 28 maggio 2015 e n. 2020/2299, avviate sulla cattiva applicazione della direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, per quanto concerne i valori limite per il PM_{2,5} per il PM₁₀ e per gli ossidi di azoto;

il PNRR è il documento che il Governo italiano ha predisposto per illustrare come il nostro Paese intenda investire e gestire i fondi assegnati nell'ambito del programma Next generation Eu e presenta un calendario di riforme collegate, finalizzate in parte all'attuazione del piano e, in parte, alla modernizzazione del Paese;

tra le sei Missioni in cui il PNRR raggruppa i progetti di riforma e di investimento spicca la Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione ecologica" che discende direttamente dallo "European Green Deal" e dal doppio obiettivo dell'Unione europea di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030;

tra le 4 Componenti della suddetta Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione ecologica", la Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" è finalizzata alla sicurezza del territorio, intesa come mitigazione dei rischi idrogeologici con interventi di prevenzione e di ripristino,

salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità con interventi di forestazione urbana ed un complesso di azioni per rendere il Paese più resiliente ai cambiamenti climatici, proteggendo la natura e la biodiversità;

nella suddetta Componente 4 è prevista la Linea di intervento 3 "Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine" e, in essa, l'Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" che, in linea con le strategie nazionali e comunitarie, prevede azioni su larga scala rivolte alle 14 Città metropolitane, sempre più esposte a problemi legati all'inquinamento atmosferico, all'impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, al fine di migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini attraverso la realizzazione di boschi urbani e periurbani, con la messa a



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

dimora di almeno 1,65 milioni alberi entro il T4-2022 e 6,6 milioni di alberi entro il T4-2024 su una superficie di 6.600 ettari, con una dotazione finanziaria di 330 milioni di euro;

nella scheda progetto PNRR del suddetto Investimento 3.1 presentata dal Ministero della transizione ecologica è previsto che soggetti attuatori siano le Città metropolitane, le quali cureranno la progettazione e la realizzazione degli interventi sulla base di un Piano di forestazione, quadro di riferimento tecnico-scientifico di livello nazionale, approvato dal Ministero della transizione ecologica; VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 493 del 30 novembre 2021 di approvazione del "Piano di forestazione urbana ed extraurbana" che costituisce il traguardo (milestone) al 31 dicembre 2021 previsto per l'Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano";

Visti:

la circolare RGS-MEF del 14 ottobre 2021, n. 21 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

la circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

la circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

la circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n. 4, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";

la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";

la circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022, n. 9 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";

Visto altresì l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" pubblicato dal Ministero per la Transizione Ecologica (Mi.T.e.) in data 30 marzo 2022, le successive modificazioni e integrazioni e le FAQ pubblicate sul sito istituzionale del Ministero;

Preso atto che:

l'Avviso del MiTE è riservato alle Città metropolitane e prevede la possibilità di presentare, entro il termine (prorogato) delle ore 14.00 del 21 giugno 2022, progetti di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nel rispetto delle seguenti principali prescrizioni:

Finalità, ambito di applicazione



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**Città metropolitana
di Roma Capitale**

in linea con le strategie nazionali e dell'Unione Europea, l'Avviso prevede un investimento finalizzato a migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini di tutti i comuni metropolitani attraverso interventi di rimboschimento che contrastino i problemi legati all'inquinamento atmosferico, all'impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità;

in particolare, l'investimento è finalizzato a: a) preservare e valorizzare la naturalità diffusa, la biodiversità e i processi ecologici legati a ecosistemi pienamente funzionali e resilienti; b) contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e alla rimozione del particolato nelle aree metropolitane, aiutando così a proteggere la salute umana; c) contribuire a ridurre le procedure di infrazione della qualità dell'aria; d) recuperare i paesaggi antropizzati valorizzando le periferie e le connessioni ecologiche con le aree interne rurali (corridoi ecologici, reti ecologiche territoriali) e il sistema delle aree protette; e) frenare il consumo di suolo e ripristinare i suoli utili;

Dotazione finanziaria e obiettivi

l'obiettivo nazionale è la messa a dimora di almeno 6,6 milioni di alberi entro il T4-2024 (1000 alberi per ettaro), individuando specie coerenti con la vegetazione naturale potenziale secondo il principio di utilizzare "l'albero giusto nel posto giusto" in termini ecologici, biogeografici, ecoregionali e di risposta alle diverse esigenze ambientali per ciascuna area metropolitana;

l'obiettivo assegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale - attraverso il finanziamento previsto - è la messa a dimora di almeno 208.000 piante nel 2022, altre 208.000 nel 2023 e 392.000 nel 2024;

le corrispondenti risorse finanziarie stanziare a favore della CMRC nelle tre annualità, sono rispettivamente pari ad euro 8.967.455 nel 2022, euro 8.967.455 nel 2023 ed euro 16.844.274 nel 2024;

i progetti presentati dalla Città metropolitana, valutati ammissibili in una annualità ma non rientranti tra quelli finanziabili per incapienza delle risorse assegnate per quell'annualità, potranno essere finanziati secondo l'ordine di priorità che sarà indicato dalla stessa Città metropolitana;

Soggetto attuatore

il soggetto attuatore degli interventi e destinatario delle risorse dell'avviso di cui all'oggetto è la Città Metropolitana, la quale può redigere propri progetti e/o selezionare progetti elaborati dai comuni metropolitani, assegnando una priorità di finanziamento, da indicare nella domanda di partecipazione;

Interventi finanziabili e requisiti delle aree

sono ammessi a finanziamento progetti finalizzati alla formazione di boschi nei territori dei comuni della Città metropolitana di Roma Capitale, presentati in coerenza con il "Piano di forestazione urbana ed extraurbana" (di cui all'Allegato 1 dell'Avviso);

in particolare sono ammissibili le spese di progettazione e le spese di realizzazione dell'impianto, ivi comprese le spese per l'acquisto delle piante da impiegare nel rimboschimento secondo le disposizioni di cui al "Piano di Forestazione" allegato all'Avviso (1000 piante/ettaro), nonché le spese per le cure colturali, la sostituzione delle fallanze e le verifiche periodiche dello stato dell'impianto;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

tra le aree idonee ad ospitare interventi di rimboschimento sono considerate prioritarie: a) aree destinate alla rigenerazione urbana; b) ex aree industriali e commerciali, aree dismesse prima destinate ad es. alla produzione industriale o ad altre destinazioni d'uso ed ora non più in esercizio, in ogni caso già oggetto di bonifica. c) aree degradate ad es. discariche e cave, dismesse o parzialmente in uso, in ogni caso già oggetto di bonifica. d) aree agricole non più inserite nel processo produttivo utili per migliorare la connessione ecologica territoriale; e) aree di proprietà lungo i corsi d'acqua, con priorità per le fasce ripariali in recessione e in cattivo stato di conservazione; f) aree forestali, quali individuate dall'art. 4, comma d), del D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34, "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di interventi antropici, di danni da avversità biotiche o abiotiche, di eventi accidentali, di incendi o a causa di trasformazioni attuate in assenza o in difformità dalle autorizzazioni previste dalla normativa vigente;

la superficie minima di ogni progetto metropolitano deve fare riferimento a un'area complessiva di almeno 30/50 ettari, derivante anche dalla sommatoria di più aree distinte, non contigue e/o di più comuni, purché strutturalmente e funzionalmente integrate in un progetto unitario della Città metropolitana, e nel rispetto dei parametri tecnici indicati nell'Avviso;

ai sensi dell'art. 5, comma 4: "La superficie minima di ogni progetto deve fare riferimento a un'area complessiva di almeno 30 ettari per i Comuni classificati come "DEGURBA 1" e "DEGURBA 2" e di almeno 50 ettari per i comuni classificati "DEGURBA 3". Tali superfici si possono raggiungere con il contributo di più aree distinte, anche non contigue, purché strutturalmente e funzionalmente integrate in un progetto unitario. Nel caso concorrano al raggiungimento della superficie minima del progetto Comuni attribuiti a livelli diversi di densità abitativa - DEGURBA 1, 2 e 3 - la classificazione da attribuire all'intero progetto è quella del Comune o dei Comuni che ospitano la superficie prevalente della proposta progettuale";

nel caso concorrano al raggiungimento dei 30/50 ettari più aree distinte, anche non contigue, la superficie minima di ciascuna area di intervento dovrà, di norma, essere di 3/10 ettari a seconda della classificazione territoriale dei comuni, con possibilità di riduzione della superficie minima di ciascun intervento a 1/5 ettari sempre in funzione della suddetta classificazione, come più dettagliatamente specificato nell'Avviso. Tale deroga non può in ogni caso superare il 10% della superficie complessiva del progetto presentato dalla Città metropolitana;

ogni intervento di rimboschimento dovrà prevedere la messa a dimora di 1000 piante per ettaro, con presenza di arbusti in una percentuale compresa tra il 10 e il 30%;

Requisiti di ammissibilità

tra i requisiti di ammissibilità, oltre agli obblighi di carattere generale propri di tutti i progetti finanziati con fondi PNRR, si segnala che i progetti dovranno:

- essere realizzati su terreni di cui i comuni della Città metropolitana hanno la disponibilità giuridica;*
- essere coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica-territoriale, ambientale e paesaggistica dell'area interessata dall'intervento e, quindi con i relativi vincoli;*
- prevedere un piano di coltivazione di 5 anni basato sulla sostituzione delle fallanze, l'irrigazione ordinaria e straordinaria, la protezione del postime, lo sfalcio e il taglio della flora spontanea che potrebbe rallentare la crescita degli alberi e degli arbusti, l'eradicazione delle piante alloctone e i trattamenti necessari per garantire l'attecchimento e lo sviluppo delle piante messe a dimora;*



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

- per l'annualità 2022, completare la messa a dimora del materiale forestale di propagazione entro e non oltre il 10 dicembre 2022, a pena di esclusione e decadenza dal finanziamento;

FAQ

dopo la pubblicazione dell'Avviso il MiTE ha fornito ulteriori plurime e dettagliate indicazioni in relazione ai requisiti e alle modalità di partecipazione, nonché indicazioni operative in relazione ai gruppi di progettazione, alle caratteristiche delle aree e delle essenze arboree, alle spese rendicontabili ed alle modalità di formalizzazione di accordi di collaborazione istituzionale tra le città metropolitane ed i comuni o altri soggetti istituzionali, quali le università, ai fini della partecipazione;

Dato atto che:

la Città metropolitana, subito dopo la pubblicazione dell'Avviso del MiTE ha immediatamente avviato un percorso condiviso e aperto a tutti i comuni, per l'individuazione delle aree idonee per tali finalità sull'intero territorio metropolitano;

in particolare, con nota prot. 60647 del 7.4.2022 a firma del Vice Sindaco metropolitano e del Consigliere delegato all'ambiente, i comuni dell'area metropolitana sono stati informati del contenuto dell'Avviso e dell'intendimento della Città metropolitana di "sviluppare, in collaborazione con Roma Capitale e i comuni del territorio interessati, attraverso le proprie strutture e con supporti specialistici in corso di definizione, proposte progettuali coerenti con i requisiti e le finalità dell'Avviso del Mi.T.E. da realizzare su aree messe a disposizione dai comuni", con espresso invito ai comuni interessati ad essere coinvolti nei progetti di cui trattasi, a trasmettere la propria manifestazione di interesse e a segnalare mediante compilazione di apposita scheda le aree da mettere a disposizione della Città metropolitana;

sotto il profilo metodologico l'Amministrazione ha perseguito l'obiettivo di definire le proposte progettuali da presentare al MiTE e di individuare le aree da destinare agli interventi di forestazione attraverso un processo partecipativo ampio e condiviso, aperto a tutti i comuni metropolitani;

l'invito a tutti i Sindaci è stato poi reiterato e sollecitato con le successive note prot. CMRC 0068151 del 22.04.2022 e prot. CMRC 0073080 del 03.05.2022, al fine di assicurare la massima partecipazione all'Avviso;

inoltre la Città metropolitana per assicurare la massima diffusione dei contenuti dell'Avviso sul territorio e illustrare più dettagliatamente i contenuti dell'Avviso ed il percorso tecnico-amministrativo da seguire per la formulazione e presentazione delle proposte progettuali, ha organizzato diversi incontri con i Sindaci dei comuni metropolitani - tenuti in modalità mista, e cioè sia in presenza che con collegamento in streaming - nel corso dei quali sono stati forniti tutti i chiarimenti richiesti in relazione alla struttura dell'Avviso ed all'iter procedimentale;

il processo partecipativo attivato dalla Città metropolitana ha riscosso un'ampia adesione territoriale, atteso che hanno manifestato l'interesse a partecipare al bando del MiTE, attraverso il coordinamento dell'Ente di area vasta, ben 27 comuni, compresa Roma Capitale, che hanno messo a disposizione della Città metropolitana aree di rilevante estensione, per una superficie complessiva superiore a 500 ettari, a fronte dei 200 richiesti dall'Avviso del MiTE per la prima annualità;

ciò ha confermato l'interesse degli amministratori locali all'iniziativa e, al contempo, ha evidenziato l'esigenza di una approfondita analisi istruttoria delle aree, sia sotto il profilo tecnico-amministrativo, dimensionale, morfologico ed ecosistemico, dei vincoli puntuali o diffusi presenti,



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

sia di carattere urbanistico che paesaggistico, naturalistico o archeologico, nonché della eventuale presenza di gravami di uso civico o di situazioni fattuali ostative alla piantumazione o, più in generale, alla idoneità delle aree rispetto alle prescrizioni del MiTE (ad esempio aree già boscate, aree percorse da incendi e/o con necessità di interventi di preparazione non rientranti nei parametri dell'Avviso, etc.);

per verificare l'idoneità delle aree messe a disposizione dai comuni e definire delle proposte progettuali nel rispetto degli stringenti parametri previsti dall'Avviso del MiTE, è stato avviato un fattivo rapporto di collaborazione con le Università, nel quadro della Convenzione approvata con Decreto del Sindaco metropolitano n. 19/2022, per acquisire il necessario supporto scientifico multidisciplinare fin dalla fase di vaglio preliminare delle aree, al fine di individuare, nell'ambito di quelle proposte dai comuni, lotti aggregati ammissibili per ambiti ecosistemici omogenei, tali da soddisfare tutti i requisiti ed i parametri richiesti dal Ministero;

Considerato che:

con decreto del Sindaco metropolitano n. 19 del 16.2.2022 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa "Protocollo di Intesa tra la Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, le Università degli Studi La Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università LUISS "Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli", finalizzato all'attuazione delle strategie comunitarie, nazionali e locali in materia di rigenerazione urbana, transizione ecologica, transizione digitale ed inclusione sociale", Protocollo poi debitamente sottoscritto dalle parti;

la Città metropolitana di Roma Capitale ha inteso in tal modo instaurare con gli Istituti Universitari un rapporto di continuativa e reciproca collaborazione, al fine di porre in essere e realizzare iniziative congiunte in vista dell'attuazione dell'Agenda ONU 2030, del Green Deal europeo e del PNRR;

in particolare, attraverso il Protocollo, come previsto all'art. 2:

"1. le Parti intendono promuovere una sperimentazione istituzionale che, coniugando le competenze scientifiche delle Università con le competenze tecniche ed amministrative di Roma Capitale e della Città metropolitana di Roma Capitale, sia finalizzata a:

- configurare uno strumento qualificato di lettura delle esigenze delle città e dell'area metropolitana;*
- consentire una più efficace attuazione delle strategie comunitarie, nazionali e locali, come individuate in premessa, in materia di rigenerazione urbana, transizione ecologica, transizione digitale ed inclusione sociale.*

2. Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale riconoscono nella collaborazione delle Università l'interesse ad avvalersi dell'eccellenza scientifica nella definizione del quadro esigenziale e delle soluzioni inerenti alle proprie progettualità.

3. Le Università riconoscono nella collaborazione di Roma Capitale e di Città Metropolitana di Roma Capitale l'interesse ad avvalersi delle Amministrazioni quali vettori per il trasferimento del proprio know-how nel tessuto sociale ed economico, in virtù della loro natura di enti esponenziali del contesto territoriale di riferimento.

4. *Le Parti nel partecipare al raggiungimento dell'obiettivo comune, perseguono le proprie finalità statutarie e contribuiscono con l'apporto delle competenze istituzionali individuate dai rispettivi ordinamenti";*

il Protocollo prevede poi, all'art. 3, una collaborazione tra le Parti volta alla qualificazione e al potenziamento dell'attività progettuale nei seguenti ambiti d'intervento:

- a) *Rigenerazione Urbana;*
- b) *Riqualificazione ed efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico;*
- c) *Mobilità Sostenibile;*
- d) *Innovazione e digitalizzazione, con particolare riguardo all'implementazione delle infrastrutture tecnologiche abilitanti;*
- e) *Sicurezza informatica e sicurezza delle reti;*
- f) *Rafforzamento amministrativo;*
- g) *Progetti di Smart City e Smart Land;*
- h) *Progetti di inclusione sociale, sviluppo locale e partecipazione democratica;*
- i) *Ulteriori ambiti che le parti potranno concordare sui temi dell'innovazione e della digitalizzazione, della sostenibilità ambientale, della sicurezza e resilienza del territorio, della salvaguardia del patrimonio culturale, delle infrastrutture, dell'inclusione e della coesione sociale;*
- j) *Servizi ecosistemici, rete ecologiche e capitale naturale;*
- k) *Economia circolare;*
- l) *Transizione ecologica del sistema produttivo.*

l'art. 4 del Protocollo stabilisce espressamente che:

"Le Università assicurano, nell'ambito delle proprie competenze tecnico-scientifiche e di alta formazione, le seguenti macro attività:

- a) *supporto tecnico e scientifico nell'ambito dei tavoli tecnici finalizzati alla definizione di progetti ed interventi innovativi;*
- b) *supporto, coordinamento o supervisione alla redazione dei documenti di progettazione".*

Dato atto che:

sussistono quindi i presupposti per una collaborazione istituzionale tra la Città metropolitana e le Università nell'ambito del Protocollo quadro d'Intesa di cui al richiamato decreto del Sindaco metropolitano n. 19/2022, atteso che anche attraverso la partecipazione all'Avviso del MiTE la Città metropolitana di Roma Capitale intende promuovere politiche pubbliche di area vasta in materia ambientale e di forestazione urbana che puntano alla piantumazione di due milioni di alberi nel

proprio territorio nel prossimo quinquennio e, più in generale, all'attuazione delle strategie comunitarie, nazionali e locali in materia di transizione ecologica;

l'Avviso del MiTE stabilisce all'art. 7 (Durata e termini per la realizzazione degli interventi) che "Ogni intervento di rimboschimento previsto da un progetto deve essere concluso nei termini di cui all'articolo 6, comma 1, lettera f)", ai sensi del quale "per l'annualità 2022, al fine di contribuire al conseguimento del target M4C2-19 (scadenza T4 2022), per come descritto nell'Allegato alla Decisione CE di approvazione del PNRR, essere realizzati secondo la tempistica delle attività indicata in uno specifico cronoprogramma che preveda la messa a dimora del materiale forestale di propagazione entro e non oltre il 10 dicembre 2022";

l'art. 6, c. 1, lett. g), dell'Avviso dispone poi che gli interventi debbano "essere progettati e realizzati da un gruppo interdisciplinare che preveda la presenza necessaria di botanici, forestali, agronomi, ecologi e naturalisti, nonché delle professionalità ritenute utili per le caratteristiche del progetto, garantendo la presenza di donne e giovani e il coordinamento di un professionista iscritto all'albo professionale dei dottori agronomi e forestali";

con riferimento alla composizione ed ai compiti del gruppo interdisciplinare di progettazione, il MiTE ha fornito, tra l'altro, i seguenti chiarimenti:

"FAQ 4.5 D. Il Gruppo Interdisciplinare formato da Città Metropolitana, può essere inteso come gruppo che assolve tali compiti tecnici anche per i progetti che vengono elaborati dai Comuni? Oppure ogni Comune deve formare un proprio gruppo di progettazione

4.5 R. L'Avviso prevede all'art.6, c. 1, lett. g), che i progetti ammissibili debbano «essere progettati e realizzati da un gruppo interdisciplinare che preveda la presenza necessaria di botanici, forestali, agronomi, ecologi e naturalisti, nonché delle professionalità ritenute utili per le caratteristiche del progetto, garantendo la presenza di donne e giovani e il coordinamento di un professionista iscritto all'albo professionale dei dottori agronomi e forestali.». Pertanto, ogni progetto deve essere partorito da un Gruppo Interdisciplinare (GI), ma nulla osta a che, uno stesso GI, possa contribuire alla redazione di più progetti relativi a più comuni, o che uno stesso professionista possa far parte di più GI, ciascuno facente capo a comuni diversi. Il vincolo prevalente è quello del GI con il singolo progetto";

la Città metropolitana non dispone nel proprio organico di tutte le risorse professionali richieste dall'Avviso del MiTE per la composizione del gruppo interdisciplinare cui affidare la progettazione e la realizzazione degli interventi;

l'Avviso del MiTE prevedeva inizialmente il termine di 60 giorni per l'elaborazione e la presentazione delle proposte progettuali da parte delle Città metropolitane, termine successivamente prorogato, a ridosso della scadenza, dapprima a 75 giorni e poi a 82 giorni, con appositi Avvisi di modifica pubblicati sul sito istituzionale del Ministero;

il termine previsto dall'Avviso pubblico per la predisposizione e presentazione delle proposte progettuali non consentiva alla Città metropolitana di Roma Capitale di espletare una procedura di gara per la selezione dei professionisti da incaricare della progettazione, tenuto anche conto della complessità del lavoro da svolgere e della necessità di definire, con il supporto del gruppo interdisciplinare, anche le attività propedeutiche alla progettazione, le analisi delle aree messe a disposizione dai comuni - variamente distribuite su tutto il territorio metropolitano e di rilevante estensione, superiore a 500 ettari distribuiti su 27 comuni - la cui idoneità deve essere riscontrata e verificata anche in sito con specifici sopralluoghi;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

per sopperire a tale esigenza, la Città metropolitana - nelle more della formalizzazione di apposito accordo esecutivo di collaborazione - si è avvalsa del supporto delle Università nell'ambito del Protocollo approvato con il decreto sindacale n. 19/2022, per l'individuazione di gruppi di interdisciplinari di adeguata esperienza e professionalità, per le analisi delle caratteristiche ecosistemiche delle aree e per la predisposizione di proposte progettuali coerenti con quanto richiesto dall'Avviso del MiTE;

restano ovviamente fermi i limiti previsti per gli affidamenti di incarichi tecnici di progettazione di livello esecutivo di cui all'art. 1, comma 2 del D.L. n. 76/2021, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, e resta fermo altresì che le spese di progettazione potranno trovare copertura finanziaria nei quadri economici dei singoli progetti approvati, come stabilito dall'art. 8 dell'Avviso:

"Art. 8 (Spese ammissibili) 1. Sono ammesse le spese di progettazione e le spese di realizzazione dell'impianto, ivi comprese le spese per l'acquisto delle piante da impiegare nel rimboschimento secondo le disposizioni di cui al "Piano di Forestazione" (1000 piante/ettaro), nonché le spese per le cure colturali, la sostituzione delle fallanze e le verifiche periodiche dello stato dell'impianto. 2. Le Città metropolitane, ai sensi del decreto-legge n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, e, in particolare, dell'art. 1, comma 1, possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale a tempo determinato specificamente destinato a realizzare i singoli progetti e se considerati essenziali per l'attuazione dell'investimento in oggetto. Come puntualizzato dalla circolare MEF-RGS 4/2022, tali spese potranno avere ad oggetto esclusivamente nuove assunzioni e sarà necessario, all'interno dei quadri economici dei progetti, rispettare i limiti, sia in termini di importo che di percentuale massima, in base alla fascia finanziaria del progetto, indicati dalla predetta circolare. 3. Le spese sostenute devono essere coerenti con la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

più precisamente, con nota prot. CMRC-2022-0076899 del 10-05-2022 il Vice Sindaco, a seguito di incontri preliminari ha chiesto all'Università La Sapienza, all'Università della Tuscia e all'Università LUISS la disponibilità a collaborare con la Città metropolitana in relazione all'Avviso pubblico per la forestazione urbana pubblicato dal MiTE;

l'Università La Sapienza con nota del 27/05/2022 prot. n. 0001985, l'Università degli studi della Tuscia con nota del 24.5.2022 prot. CMRC-2022-0091885 e l'Università Luiss Guido Carli con nota prot. UR185 al/Ig del 31.5.2022 hanno dato la loro disponibilità a collaborare con la Città metropolitana, su temi strategici inerenti le politiche ambientali su scala metropolitana, con particolare ma non esclusivo riferimento ai temi della forestazione urbana, fornendo anche un supporto multidisciplinare indispensabile nella fase di partecipazione all'Avviso del MiTE, nell'ambito di una collaborazione che si svilupperà fino al 2026 e, quindi, anche nelle fasi successive alla approvazione e attuazione dei progetti, comprendente le attività di monitoraggio ambientale, raccolta e analisi dati relativi all'efficacia e all'impatto degli interventi di forestazione nel corso del tempo;

in particolare l'Università La Sapienza - Dipartimento di Biologia Ambientale (DBA) - con la richiamata nota del 27/05/2022 ha dato la propria disponibilità a coadiuvare la Città metropolitana coordinando le attività di supporto di carattere scientifico, individuando un Gruppo di Lavoro nel rispetto delle indicazioni sull'equilibrio di genere e generazionale (giovani con meno di 35 anni), mettendo a disposizione dell'Ente il proprio know-how specialistico, evidenziando come le competenze del suddetto Dipartimento, insieme a quelle delle altre istituzioni universitarie coinvolte, garantiscono il necessario sostegno alla Città metropolitana di Roma Capitale sul tema della "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" (Misura 2- Componente 4 - Investimento 3.1 del PNRR), incluso l'intervento di "Forestazione urbana, periurbana ed

extraurbana nella Città Metropolitana”, sottolineando come l’interesse del DBA di Sapienza è sicuramente legato all’intera durata della collaborazione, prevista da ora fino alla fine del 2026;

il DBA dispone infatti di competenze specifiche fondamentali relativamente alla tutela e valorizzazione del verde urbano ed extra-urbano, nell’ambito della floristica (censimenti ad atlanti di distribuzione di specie autoctone ed alloctone), ecologia vegetale (censimenti e cartografie di comunità vegetali, habitat e serie di vegetazione), ecofisiologia (assorbimento della CO₂, stress abiotici, fitorimediazione), ecologia applicata (fornitura dei servizi ecosistemici di regolazione per il miglioramento della qualità ambientale e per il benessere e la salute dell’uomo, con particolare riferimento all’inquinamento atmosferico da PM, NO₂ e O₃, e alle ondate di calore compresa l’isola di calore urbana), ecologia del paesaggio (stato di conservazione di ecosistemi e paesaggio, dinamiche di uso e copertura del suolo, reti ecologiche, infrastrutture verdi); nell’ottica più generale di definizione di un “Piano Forestale Metropolitano”, potranno essere incluse sia le attività necessarie per rispondere positivamente all’ AVVISO PNRR relativo a “Forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle Città Metropolitane”, sia ulteriori attività che, data la complessità ambientale ed economica di una vasta area che include 120 Comuni oltre a Roma, potranno prendere in esame anche il recupero e potenziamento delle attività vivaistiche, la promozione dell’agroforestazione e il potenziamento della fornitura di importanti servizi ecosistemici; in particolare, il rilancio dell’attività vivaistica è determinante sia per la produzione di elementi forestali che più in generale la produzione di piante di interesse agronomico e di recupero e sviluppo della filiera del legno; l’agroforestazione costituisce un efficace approccio per evitare conflitti tra attività produttive e necessità di conservazione di biodiversità e connettività ecologica; la creazione di nuove foreste urbane e periurbane consente di rimuovere parte degli inquinanti atmosferici (gassosi e particolati), attraverso processi di assorbimento e adsorbimento fogliare, e di mitigare la temperatura a livello locale mediante il processo di traspirazione e l’ombreggiamento da parte delle chiome; nel complesso, l’attivazione di queste misure di economia verde, di sostenibilità produttiva e di fornitura di servizi ecosistemici di regolazione consentirà un miglioramento della qualità ambientale con benefici per la società anche in termini monetari;

inoltre, relativamente alle competenze in campo, il DBA indica la possibilità di svolgere le seguenti attività a supporto della Città Metropolitana, fermo restando che maggiori dettagli verranno evidenziati al momento della stipula dell’accordo convenzionale con una chiara definizione di azioni, tempi e risorse:

- raccolta ed eventuali integrazioni documentali relative all’individuazione “dell’albero giusto al posto giusto”, in relazione alla coerenza tra specie di alberi e arbusti da mettere a dimora e vegetazioni naturali potenziali;*
- aggiornamento dell’inquadramento bioclimatico dell’area della Città Metropolitana, a partire dalla Carta del Fitoclima della Regione Lazio (Blasi, 1994) e dalla Carta dei Bioclimi della Provincia di Roma (PTPG, 2010, tavola RTsat4.1), con dati termo-pluviometrici relativi al periodo 1951-2010;*
- inquadramento biogeografico e delimitazioni di ecoregioni locali in linea con i riferimenti di livello nazionale (Carta delle Ecoregioni d’Italia, Blasi et Capotorti eds, 2018) e con le Unità Territoriali Ambientali definite per il PTPG (PTPG, 2010, tavola RTsat4.1), da aggiornare;*
- delimitazione di massima delle emergenze geologiche e geomorfologiche utili per la messa a dimora di alberi e arbusti, in termini di potenziali criticità degli interventi di recupero o di effetti positivi di mitigazione dell’erosione del suolo;*



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

- *caratterizzazione e valutazione dell'inserimento di siti di forestazione nel territorio metropolitano in linea con i principi dell'ecologia del paesaggio, tramite applicazione di metriche compositive e configurazionali del mosaico paesaggistico;*
- *analisi funzionale del livello di inquinamento urbano e periurbano legato alla presenza di particolato atmosferico e di altri inquinanti, con particolare attenzione ai Comuni sotto procedura di infrazione;*
- *produzione di Cartografie integrate di LAI (Leaf Area Index) a differente scala spazio-temporale, ottenute mediante dati telerilevati, che contribuiscono oltre all'analisi del territorio, alla stima della fornitura dei SE e al monitoraggio delle aree selezionate e interessate dai progetti di forestazione;*
- *verifica dell'idoneità su base fisionomico-strutturale delle singole aree disponibili e messa a sistema di tali aree per rispondere all' AVVISO PNRR al fine di definire gli ambiti territoriali dei progetti da presentare al MITE;*
- *individuazione delle specie arboree ed arbustive da utilizzare nei progetti tenendo conto delle valenze biogeografiche ed ecologiche delle singole specie evitando chiaramente, trattandosi di rimboschimenti e non di parchi e giardini, l'uso di specie esotiche. L'elenco sarà verificato in collaborazione con le altre istituzioni coinvolte;*
- *contributo settoriale alla definizione del capitolato di competenza della CM, in collaborazione con le altre istituzioni coinvolte;*
- *contributo alla valutazione del DNSH per le attività di imboschimento e più in generale per le attività connesse con la definizione del Piano Forestale Metropolitano, in collaborazione con le altre istituzioni coinvolte;*
- *contributo allo sviluppo delle pratiche partecipative e al coinvolgimento dei cittadini, in collaborazione con le altre istituzioni coinvolte;*
- *preparazione dei testi da inserire nelle schede di progetto (allegato 5 all'Avviso), per i bandi relativi alle annualità 2022, 2023 e 2024, in collaborazione con le altre istituzioni coinvolte;*
- *contributo alla definizione ecologica e paesaggistica del Piano Forestale Metropolitano e definizione sintassonomica e sindinamica delle tipologie forestali, in collaborazione con le altre istituzioni coinvolte;*
- *valutazione degli impatti negativi o positivi della forestazione urbana ed extraurbana a livello di singolo poligono, progetto ed area vasta;*

il Dipartimento di Biologia Ambientale ha dato la propria disponibilità a concorrere alle attività di supporto alla Città metropolitana con ricercatori, assegnisti, contrattisti e borsisti di ricerca che faranno capo alle seguenti competenze:

Botanica sistematica

Botanica ambientale

Ecologia funzionale

Ecologia del paesaggio

Ecologia vegetale

Geobotanica e fitosociologia

Geomorfologia

Architettura del paesaggio

l'Università degli studi della Tuscia, con la richiamata nota del 24.5 2022 ha parimenti aderito, tramite il Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali, in accordo con i Dipartimenti degli altri Atenei coinvolti, alla richiesta del Vice Sindaco metropolitano di attuazione del protocollo d'intesa in termini analoghi a quelli indicati anche dal DBA dell'Università La Sapienza;

in particolare, relativamente alle competenze in campo, il Dipartimento Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali dell'Università della Tuscia, indica la possibilità di svolgere le seguenti attività a supporto della Città Metropolitana, fermo restando che maggiori dettagli verranno evidenziati al momento della stipula dell'accordo convenzionale con una chiara definizione di azioni, tempi e risorse:

- Ricognizione e analisi di idoneità ambientale e climatica per le attività di forestazione delle aree e dei terreni indicati da CM, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia ambientale;*
- Definizione delle specie idonee e delle caratteristiche del materiale vivaistico forestale da destinare alle singole aree di intervento, anche in rapporto alla normativa nazionale e europea sulla vivaistica e la biodiversità genetica forestale, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia ambientale;*
- Verifica delle caratteristiche geo-pedologiche e analisi della cartografia dei terreni del Lazio in rapporto alla vocazionalità dei territori per la forestazione, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia ambientale;*
- Predisposizione di linee guida per la progettazione delle più idonee tecniche di forestazione e rimboschimento in rapporto all'inquadramento in ecoregioni locali e alle caratteristiche geomorfologiche e pedologiche dei territori prescelti, con inserimento a scala paesaggistica, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia ambientale;*
- Progettazione e cartografia degli interventi di forestazione e rimboschimento con definizione delle più idonee tipologie di lavorazione e sistemazione del suolo, tecniche di piantagione e sistemi di protezione delle piante messe a dimora per la protezione dalla fauna e dal rischio di incendio;*
- Redazione del piano degli interventi colturali per i 5 anni successivi all'impianto, a garanzia del pieno successo degli interventi di forestazione e attecchimento del postime, mediante eventuale irrigazione di soccorso, gestione della vegetazione e della fauna, misure anti-incendio;*
- Predisposizione di analisi tecnico-economica degli interventi di forestazione e adeguamento del capitolato d'appalto dei lavori mediante progetto esecutivo delle opere, computo metrico*



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

dei lavori ed elenco dei prezzi unitari applicabili secondo le normative regionali, in collaborazione con i servizi tecnici della CM e con gli altri Dipartimenti universitari coinvolti;

- Monitoraggio dell'evoluzione dell'ecosistema e della biodiversità forestale e zoologica in rapporto alle tipologie di forestazione e alle caratteristiche ambientali, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia ambientale;

- Misura delle dinamiche di assorbimento di Carbonio e altri gas serra da parte dei giovani sistemi forestali ottenuti con rimboschimento e in rapporto alle diverse fasi evolutive del bosco;

- Monitoraggio della fertilità e del carbonio fissato nei suoli;

- Valutazione ecologica ed economica dell'assorbimento di inquinanti e, in generale, dei servizi ecosistemici offerti dagli impianti di forestazione per la protezione idro-geologica, il paesaggio e le attività ricreative e la salute, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia ambientale;

- Analisi e valutazione dei prodotti forestali non-legnosi che si potranno ottenere in seguito alle opere di forestazione;

il Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali si è reso disponibile a svolgere le attività di collaborazione istituzionale a supporto della Città metropolitana con docenti, ricercatori, tecnologi, assegnisti e dottorandi di ricerca che faranno capo alle seguenti competenze:

Ecologia forestale e cambiamenti climatici

Selvicoltura mediterranea e selvicoltura urbana

Pianificazione ecologica del territorio e Selvicoltura di precisione

Tecniche di rimboschimento in area mediterranea

Risorse genetiche forestali e Produzione vivaistica

Fitopatologia forestale e Difesa delle foreste

Tecnologia del Legno e Bioarchitettura

Economia delle risorse agroforestali e del paesaggio

Paesaggistica e Restauro

Ingegneria naturalistica e Fitorimedio

Agricoltura urbana e agro-biodiversità

Zoologia e gestione faunistica

anche la Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli - in accordo con gli altri Atenei coinvolti (Università La Sapienza e Università degli studi della Tuscia), con la richiamata



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

nota del 31.5.2022 ha aderito alla richiesta di attuazione del protocollo d'intesa formulata con la nota prot. CMRC-2022-0076899 del 10 maggio 2022, evidenziando che le competenze di Luiss Guido Carli garantiscono il necessario sostegno alla Città Metropolitana di Roma Capitale sul tema della "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" (Misura 2- Componente 4 - Investimento 3.1 del PNRR) da realizzare nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, con un interesse legato all'intera durata della collaborazione, prevista fino al 2026;

relativamente alle competenze e risorse da impiegare, la Luiss Guido Carli, indica la possibilità di svolgere le seguenti attività a supporto di Città Metropolitana di Roma Capitale nell'ambito dell'intervento di forestazione, fermo restando che l'effettivo impegno di Luiss verrà perfezionato con la sottoscrizione dell'accordo convenzionale con una chiara indicazione di azioni, tempi e risorse:

- Contributo alla valutazione del DNSH per le attività di rimboschimento e più in generale per le attività connesse con la definizione, anche in chiave di giustizia climatica, del Piano Forestale Metropolitano;*
- Contributo allo sviluppo delle pratiche partecipative e al coinvolgimento dei cittadini in ottica di open science, city science e citizen science;*

Considerato che:

alla luce delle disponibilità ricevute, la Città metropolitana - tenuto conto delle sopra richiamate considerazioni - intende quindi avvalersi della collaborazione specialistica multidisciplinare delle Università anche (ma non esclusivamente) ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico del MiTE, nell'ambito di un rapporto istituzionale di ampio respiro, allo scopo di disporre del necessario supporto scientifico multidisciplinare;

in particolare la Città metropolitana intende avvalersi del supporto specialistico del Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università La Sapienza e del Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali dell'Università della Tuscia per l'individuazione delle professionalità necessarie per la composizione dei gruppi interdisciplinari di progettazione, ai fini della partecipazione all'Avviso del MiTE, dotandosi in tal modo delle competenze necessarie per valutare le caratteristiche ecosistemiche delle aree messe a disposizione dai Comuni metropolitani e per la successiva elaborazione di proposte progettuali coordinate e coerenti con le prescrizioni del Ministero;

nelle more della formalizzazione delle correlate procedure amministrative è stata fattivamente avviata la collaborazione con le richiamate Università, che hanno individuato le professionalità tecniche necessarie per la composizione dei gruppi interdisciplinari, ai sensi dell'Avviso del MiTE, per l'elaborazione di proposte progettuali nell'ambito del processo finalizzato alla predisposizione dei progetti da presentare al Ministero, sulla base delle aree messe a disposizione dai comuni dell'area metropolitana;

a seguito dell'approvazione del presente provvedimento i competenti Uffici dell'Ente provvederanno a predisporre apposito schema di Accordo esecutivo di collaborazione istituzionale, nell'ambito della convenzione approvata con Decreto sindacale n. 19/2022, che prevederà anche il rimborso dei costi per il supporto operativo e specialistico fornito dalle Università ai fini della definizione delle proposte progettuali;

dopo l'approvazione delle proposte progettuali da parte del MiTE saranno formalizzati e definiti a livello esecutivo gli incarichi di progettazione degli interventi di forestazione ammessi a

finanziamento, in conformità e nei limiti di quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 e dall'art. 1, comma 2, del D.L. n. 76/2021 e ss.mm.ii.;

la quota di spese rimborsabili alle Università, in sede di Accordo esecutivo di collaborazione istituzionale, per la parte non finanziabile con fondi PNRR ai sensi della Circolare n. 4/2022 del MEF e dei chiarimenti contenuti nelle FAQ pubblicate dal Mite con specifico riferimento all'Avviso di cui all'oggetto, sarà finanziata con fondi della Città metropolitana;

l'Accordo con le Università non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici, trattandosi di accordo di collaborazione che realizza una cooperazione istituzionale tra soggetti preposti allo svolgimento di funzioni pubbliche, retto esclusivamente da considerazioni inerenti l'interesse pubblico, con mero rimborso parziale delle spese a favore delle Università, senza costituzione di alcun vincolo contrattuale e nel rispetto delle condizioni normative stabilite dall'art.5 del D.Lgs. n. 50/2016 ed in linea con le indicazioni dell'ANAC (in particolare la Determinazione n. 7 del 21 ottobre 2010);

le spese di progettazione e di supporto tecnico relative agli interventi di forestazione urbana, relative ai singoli progetti - come chiarito anche dal MiTE nelle FAQ pubblicate - sono riportate nei relativi quadri economici;

Preso atto delle risultanze della manifestazione di interesse promossa dalla Città metropolitana ed aperta a tutti i comuni del territorio, per la partecipazione all'Avviso pubblico del MiTE di cui in premessa, cui hanno aderito 27 comuni che hanno reso disponibili aree per una superficie complessiva superiore a 500 ettari;

Dato atto che:

le linee di indirizzo della Città metropolitana ai fini dello sviluppo di proposte progettuali, condivise con le Università anche nel corso delle riunioni istituzionali tenutesi presso la sede dell'Ente, sono state nel senso di individuare per l'annualità 2022 - in considerazione del ristretto termine previsto dall'Avviso del MiTE per effettuare la messa a dimora delle piante, fissato al 10 dicembre 2022 - le aree caratterizzate dal maggiore livello di semplicità di gestione e attuazione dei progetti, sia sotto il profilo tecnico-amministrativo che morfologico e delle caratteristiche fisiche, rinviando alle annualità successive l'utilizzo delle aree che, pur risultando potenzialmente idonee, richiedono degli approfondimenti;

la Città metropolitana si è altresì avvalsa dell'apporto tecnico della società in house Capitale Lavoro per il servizio di raccordo operativo tra CMRC, comuni metropolitani, Università e gruppo interdisciplinare, nonché a supporto per lo svolgimento delle analisi tecniche preliminari delle aree - attività propedeutiche alla definizione delle proposte progettuali - contribuendo alle verifiche catastali e alla perimetrazione e individuazione in mappa dei poligoni da destinare in concreto agli interventi di forestazione;

sulla base delle suindicate linee di indirizzo e delle analisi conseguentemente svolte con il supporto delle Università, del gruppo interdisciplinare e con l'apporto tecnico della società in house Capitale Lavoro, sono state definite quattro macro aree, aggregate per ambiti omogenei su base ecosistemica - e più precisamente con riferimento alle previsioni del P.T.P.G. in cui è definita la Rete Ecologica Provinciale (R.E.P.) e gli indicatori obiettivo ambientali di ciascuna Unità Territoriale Ambientale (U.T.A.), che costituiscono il riferimento per la governance e la sostenibilità ambientale del Piano - per complessivi 305,2 ettari, insistenti sui territori di 12 comuni, compresa Roma Capitale;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

sulla base delle risultanze delle suddette attività sono state quindi sviluppate e predisposte dai gruppi interdisciplinari indicati nelle schede tecniche di progetto, nel rispetto dei parametri stabiliti nell'Avviso del MiTE, quattro proposte progettuali aggregate per aree omogenee su base ecosistemica, di seguito indicate con le lettere da A) a D) secondo un ordine decrescente di priorità, per le seguenti superfici e importi:

· **Progetto A) - Litorale romano centro-settentrionale - CUP F32H22000320006 - Superficie pari ad ha 52,5 - Importo complessivo Euro 2.356.449,63=;**

· **Progetto B) - Bassa valle dell'Aniene e sistema vulcanico dei Colli Albani - CUP F22H22000440006 - Superficie pari ad ha 103,7 - Importo complessivo Euro 4.464.234,46=;**

· **Progetto C) - Campagna romana e rilievi del settore nord-occidentale - CUP F22H22000450006 - Superficie pari ad ha 56,3 - Importo complessivo Euro 2.340.761,82=;**

· **Progetto D) - Rilievi orientali dei monti Lepini e Prenestini - CUP F62H22000290006 - Superficie pari ad ha 92,7 - Importo complessivo euro 3.848.877,94=;**

PER UN TOTALE PROPOSTE PROGETTUALI 2022: SUPERFICIE COMPLESSIVA PARI AD HA 305,2 - IMPORTO COMPLESSIVO EURO 13.010.323,85=;

ciascuna proposta progettuale si compone, così come richiesto nell'Avviso, dei seguenti documenti:

a. domanda di partecipazione conforme allo schema di cui allegato 2) all'Avviso, sottoscritta dal Sindaco metropolitano;

b. autodichiarazione di cui all'allegato 3) all'Avviso, sottoscritta dal Sindaco metropolitano;

c. autodichiarazione di cui all'allegato 4) all'Avviso, sottoscritta dal Sindaco metropolitano;

d. scheda progetto di cui all'allegato 5) all'Avviso, sottoscritta dal Sindaco metropolitano e da tecnico iscritto all'albo dei dottori agronomi e forestali;

e. cartografie illustrative del progetto;

f. visure catastali delle aree oggetto di interventi;

g. curricula del gruppo interdisciplinare;

i Quadri Tecnici-Economici delle proposte progettuali sono contenuti nelle schede di progetto di cui all'allegato 5) all'Avviso pubblico;

i progetti A), B) e C) complessivamente raggiungono e superano parzialmente il target di superficie ed il correlato budget di spesa previsti per l'anno 2022 per la Città metropolitana di Roma Capitale, stabiliti nella Tabella riportata all'art. 2, comma 4 dell'Avviso, atteso che prevedono complessivamente interventi di forestazione su complessivi ha 212,5 e **per un importo totale di euro 9.161.445,91=** (a fronte di un target previsto nell'Avviso di 208 ettari e di un budget di euro 8.967.455=);



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

la quota eccedente rientra, unitamente all'intero progetto D), salvo diversa valutazione da parte del MiTE, nell'ambito delle proposte integrative della Città metropolitana di Roma Capitale, ai sensi dell'art. 5, comma 7 dell'Avviso, che stabilisce: "Ogni Città metropolitana dovrà presentare progetti sulla base delle risorse e del numero di piante definito nella tabella di cui all'art. 3, comma 4, stabilendo un ordine di priorità. Dovranno altresì essere presentati ulteriori progetti per almeno il 30% delle risorse assegnate per ogni annualità, assegnando anche per essi un ordine di priorità";

la copertura finanziaria di tutte le spese relative a detti progetti conseguirà esclusivamente alla approvazione da parte del Ministero;

il competente Servizio 3 del Dipartimento IV, individuerà e nominerà il funzionario cui affidare l'incarico di R.U.P. dei suddetti progetti, tra quelli in possesso dei necessari requisiti, ancorché assegnato presso altre strutture dell'Ente, da destinare stabilmente e prioritariamente all'esercizio di tale funzione; nelle more della approvazione della nuova macrostruttura dell'Ente detto incarico è stato temporaneamente affidato dal predetto Ufficio ad un dirigente di area tecnica;

Dato atto altresì che:

ai fini della presentazione delle proposte progettuali al MiTE è necessario procedere alla sottoscrizione di specifici Accordi di collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 tra la Città metropolitana ed i comuni titolari della disponibilità delle aree interessate dai progetti, per acquisire la formale disponibilità delle stesse da parte della Città metropolitana, nonché per regolamentare il rapporto ed i reciproci impegni per la realizzazione dei progetti, compreso anche il vincolo di destinazione d'uso boschivo per almeno 60 anni, così come richiesto dal MiTE nell'Avviso e nelle successive FAQ;

la CMRC ha predisposto e già condiviso con tutti i comuni metropolitani interessati uno schema di Accordo di collaborazione per formalizzare la messa a disposizione delle aree ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico del MiTE e disciplinare, in particolare, le modalità di collaborazione istituzionale tra le parti ai fini della organizzazione, progettazione, gestione amministrativa e realizzazione di una o più proposte progettuali che possano riguardare aree messe a disposizione dai comuni firmatari per tale finalità;

il suddetto schema di Accordo - già approvato con apposite deliberazioni di Giunta comunale da tutti i 12 comuni che hanno messo disposizione le aree inserite nelle proposte progettuali - prevede che alla Città metropolitana di Roma Capitale, soggetto attuatore e destinatario delle risorse dell'Avviso pubblico del MiTE, compete:

a) la titolarità formale della individuazione delle priorità e della definizione delle proposte progettuali da sottoporre al MiTE ai fini dell'Avviso di cui all'art. 1, previa analisi delle caratteristiche fisiche e giuridiche delle aree a tale scopo messe a disposizione dai comuni aderenti all'iniziativa, nonché delle procedure e degli iter amministrativi necessari alla loro approvazione e attuazione;

b) garantire il coordinamento delle collaborazioni, assicurando l'istituzione di appositi Tavoli tecnici e/o Gruppi di lavoro per l'interazione e il confronto sistematico tra le Parti interessate agli interventi, il controllo e la supervisione, attraverso l'individuazione di appositi referenti per ciascun ente;

c) coinvolgere tutti i comuni del territorio metropolitano ai fini della partecipazione all'Avviso per la forestazione urbana, mediante comunicazioni finalizzate a favorire la sinergia istituzionale e l'individuazione da parte dei comuni di aree idonee da mettere a disposizione per tale finalità;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

d) individuare l'ordine di priorità delle proposte progettuali, nell'ambito delle aree disponibili, tenendo conto delle caratteristiche fisiche, ecosistemiche, tecniche, amministrative e vincolistiche delle aree, nonché della necessità di dover rispettare le tempistiche e le milestones stabilite nell'Avviso del MiTE con riferimento alle tre annualità (2022 - 2023 e 2024) in cui sono suddivise le risorse finanziarie;

e) assicurare, anche avvalendosi delle competenze tecnico-scientifiche e di alta formazione delle Università firmatarie del Protocollo di Intesa con la Città metropolitana, approvato con decreto del Sindaco n. 19 del 16.2.2022: - supporto tecnico e scientifico nell'ambito dei tavoli tecnici finalizzati alla definizione dei progetti e degli interventi innovativi di forestazione urbana, di cui all'Avviso; - supporto, coordinamento e supervisione alla redazione dei documenti di progettazione;

f) a nominare un R.U.P. per i progetti di forestazione urbana di cui CMRC è soggetto attuatore, al quale sono assegnate le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento per tutti i progetti rientranti nell'Avviso del MiTE ed il relativo coordinamento; la Città metropolitana costituirà un proprio Ufficio di supporto al RUP, anche in forma trasversale e condivisa per i vari progetti finanziati dal MiTE;

Lo schema di Accordo di collaborazione prevede che il Comune:

- garantisce la titolarità delle aree messe a disposizione della Città metropolitana e, più precisamente, di averne la disponibilità giuridica, così come richiesto dall'Avviso del MiTE;
- garantisce la completezza e la correttezza dei dati relativi alle aree riportati nella Scheda identificativa allegata e, in particolare, l'idoneità delle aree messe a disposizione per le finalità di cui all'Avviso del MiTE e l'assenza di elementi ostativi alla attuazione degli interventi;
- mette a disposizione della Città metropolitana, a titolo gratuito, le aree indicate nella Scheda identificativa allegata, per tutto il tempo occorrente per le finalità e per lo svolgimento di tutte le attività previste dall'Avviso del Mite, ulteriormente dettagliate nei progetti che saranno predisposti per tali finalità, con ogni conseguente vincolo, obbligazione ed impegno;
- si impegna a collaborare con la Città metropolitana e ad adottare ogni atto che si dovesse rendere necessario in relazione alle aree messe a disposizione, per tutta la durata del presente Accordo, rilasciando le autorizzazioni di competenza e/o intervenendo nelle conferenze dei servizi;
- si impegna a costituire un gruppo di lavoro di supporto al RUP, alla direzione lavori e al collaudo in collaborazione con la Città metropolitana, comprendente al proprio interno professionalità tecnico-amministrative adeguate rispetto alle caratteristiche ed alla complessità dell'intervento, in relazione ai progetti comprendenti aree messe a disposizione dal Comune;
- si impegna a rispettare le indicazioni e/o prescrizioni che saranno fornite dal RUP; - si impegna a mantenere il vincolo di destinazione forestale delle aree oggetto di intervento per un periodo non inferiore a 60 (sessanta) anni, così come richiesto dal MiTE ed esplicitato nella FAQ 5.3;
- si impegna, in via generale, a collaborare con la Città metropolitana per il buon esito dell'iniziativa e a fornire alla Città metropolitana ogni necessario supporto, informazione, documento e/o chiarimento eventualmente occorrente, anche in relazione alle fasi di monitoraggio, controllo e rendicontazione dell'intervento progettuale, nonché in caso di audit e ispezioni da parte della Commissione europea o del MiTE, così da consentire alla Città metropolitana il rispetto di tutti gli obblighi scaturenti dalla partecipazione all'Avviso;

Preso atto:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

che il Dirigente ad interim del Servizio 3 "Servizi alle imprese e sviluppo locale" del Dipartimento IV "Pianificazione, sviluppo e governo del territorio" Dott. Stefano Carta ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento IV "Pianificazione, sviluppo e governo del territorio" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) di dare atto che attraverso la partecipazione all'Avviso del MiTE la Città metropolitana di Roma Capitale intende promuovere politiche pubbliche di area vasta in materia ambientale e di forestazione urbana che puntano alla piantumazione di due milioni di alberi nel proprio territorio nel prossimo quinquennio e, più in generale, all'attuazione delle strategie comunitarie, nazionali e locali in materia di transizione ecologica, in sinergia con una pluralità di soggetti pubblici;*
- 2) di prendere atto delle risultanze della manifestazione di interesse promossa dalla Città metropolitana ed aperta a tutti i comuni del territorio, per la partecipazione all'Avviso pubblico del MiTE di cui in premessa, cui hanno aderito 27 comuni che hanno reso disponibili aree per una superficie complessiva superiore a 500 ettari;*
- 3) di prendere atto degli approfondimenti conseguentemente svolti su dette aree con il supporto delle Università, dei gruppi interdisciplinari e della Società in house Capitale Lavoro, che hanno condotto alla definizione di quattro macro aree, aggregate per ambiti omogenei su base ecosistemica, per complessivi 305,2 ettari circa insistenti sui territori di 12 comuni;*
- 4) di approvare - in relazione alla Linea progettuale Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" - Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1. - nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU - le quattro proposte progettuali di seguito elencate in ordine decrescente di priorità, con contestuale autorizzazione alla presentazione delle stesse al MiTE ai sensi dell'Avviso pubblico di cui all'oggetto, con riferimento all'annualità 2022:*

*◦ **Progetto A) - Litorale romano centro-settentrionale - CUP F32H22000320006 - Superficie pari ad ha 52,5 - Importo complessivo Euro 2.356.449,63=;***



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

- **Progetto B) - Bassa valle dell'Aniene e sistema vulcanico dei Colli Albani - CUP F22H22000440006 - Superficie pari ad ha 103,7 - Importo complessivo Euro 4.464.234,46=;**
- **Progetto C) - Campagna romana e rilievi del settore nord-occidentale - CUP F22H22000450006 - Superficie pari ad ha 56,3 - Importo complessivo Euro 2.340.761,82=;**
- **Progetto D) - Rilievi orientali dei monti Lepini e Prenestini - CUP F62H22000290006 - Superficie pari ad ha 92,7 - Importo complessivo euro 3.848.877,94=;**

PER UN TOTALE PROPOSTE PROGETTUALI 2022: SUPERFICIE COMPLESSIVA PARI AD HA 305,2 - IMPORTO COMPLESSIVO EURO 13.010.323,85=;

5) di dare atto che:

- *i progetti A), B) e C) complessivamente raggiungono e superano parzialmente il target di superficie ed il correlato budget di spesa previsti per l'anno 2022 per la Città metropolitana di Roma Capitale, stabiliti nella Tabella riportata all'art. 2, comma 4 dell'Avviso, atteso che prevedono complessivamente interventi di forestazione su complessivi ha 212,5 e per un importo totale di euro 9.161.445,91= (a fronte di un target previsto nell'Avviso per l'annualità 2022 di 208 ettari e di un budget di euro 8.967.455=);*
- *la quota eccedente rientra, unitamente all'intero progetto D), salvo diversa valutazione da parte del MiTE, nell'ambito delle proposte integrative della Città metropolitana di Roma Capitale, ai sensi dell'art. 5, comma 7 dell'Avviso, che stabilisce: "Ogni Città metropolitana dovrà presentare progetti sulla base delle risorse e del numero di piante definito nella tabella di cui all'art. 3, comma 4, stabilendo un ordine di priorità. Dovranno altresì essere presentati ulteriori progetti per almeno il 30% delle risorse assegnate per ogni annualità, assegnando anche per essi un ordine di priorità";*
- *la copertura finanziaria di tutte le spese relative a detti progetti consegnerà esclusivamente alla approvazione da parte del Ministero;*
- *il competente Servizio 3 del Dipartimento IV, individuerà e nominerà il funzionario cui affidare l'incarico di R.U.P. dei suddetti progetti, tra quelli in possesso dei necessari requisiti, ancorché assegnato presso altre strutture dell'Ente, da destinare stabilmente e prioritariamente all'esercizio di tale funzione; nelle more della approvazione della nuova macrostruttura dell'Ente detto incarico è stato temporaneamente affidato dal predetto Ufficio ad un dirigente di area tecnica;*

6) di approvare, per ciascuna delle quattro proposte progettuali di cui sopra, la sottoscrizione da parte del Sindaco metropolitano della documentazione richiesta dall'Avviso pubblico del MiTE ai fini della partecipazione, comprendente la domanda di partecipazione, le autodichiarazioni e la scheda progettuale di cui agli Allegati n. 2, 3, 4, e 5 all'Avviso;

7) di dare mandato ai competenti Uffici dell'Ente di provvedere, in caso di positiva approvazione delle proposte da parte del MiTE, alla formalizzazione degli incarichi di progettazione di livello esecutivo e supporto tecnico-operativo in relazione alle quattro proposte progettuali di cui sopra, fermo restando il limite stabilito dall'art. 1, comma 2, D.L.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

n. 76/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, la cui copertura finanziaria sarà rinvenuta all'interno dei quadri economici di progetto;

8) di dare mandato ai competenti Uffici dell'Ente di predisporre apposito Accordo di collaborazione istituzionale (art. 15 legge n. 241/90), nell'ambito del Protocollo quadro d'Intesa di cui al decreto del Sindaco metropolitano n. 19/2022, con l'Università La Sapienza, l'Università degli studi della Tuscia e l'Università Luiss Guido Carli, da formalizzare nei termini e per le finalità indicati in premessa, i cui oneri non ammissibili a finanziamento a valere sui QTE dei progetti di forestazione sono a carico della Città metropolitana, trattandosi di attività di collaborazione istituzionale;

9) di approvare lo schema di Accordo di collaborazione (art. 15 legge n. 241/1990) allegato, tra Città metropolitana di Roma Capitale e i comuni metropolitani partecipanti ai progetti di forestazione urbana di cui all'Avviso pubblico del MiTE, dando atto che gli Accordi saranno sottoscritti dal Sindaco metropolitano con i comuni che hanno messo a disposizione della Città metropolitana aree inserite nelle proposte progettuali approvate ai fini della partecipazione all'Avviso del Mite;

10) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.”;

DATO ATTO CHE

successivamente il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) ha trasmesso alla Città metropolitana di Roma Capitale la nota prot. 0097109 del 03.08.2022 (acquisita al protocollo metropolitano CMRC-2022-0124922 del 04.08.2022) avente ad oggetto *“Esiti dell'istruttoria ammissibilità all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle Città Metropolitane da finanziare nell'ambito del PNRR M2C4 Inv. 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”, con cui ha comunicato che: “A seguito dell'istruttoria prevista all'art.10 dell'Avviso in oggetto, di verifica della regolarità delle proposte e della completezza della documentazione rispetto ai requisiti di ammissibilità di cui all'art.6 di detto Avviso, si comunica che le proposte di intervento indicate con codice RM01, RM02, RM03 e RM04 sono state dichiarate conformi a quanto previsto all'art. 6 dell'Avviso; pertanto, saranno oggetto del relativo provvedimento di approvazione che, secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 4 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modifiche in legge 29 luglio 2021, n. 108, costituisce titolo idoneo all'accertamento delle entrate derivanti dal trasferimento delle risorse PNRR, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, e darà luogo all'immediata attivazione delle procedure di attuazione dei progetti.”;*

il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) ha poi trasmesso alla Città metropolitana di Roma Capitale la nota prot. 0102687 del 22.08.2022 (acquisita al protocollo metropolitano CMRC-2022-0131577 del 23.08.2022) avente ad oggetto *“Notifica del Decreto Direttoriale n. 198 del 19 agosto 2022 di approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento e ammissibili, ma non ammessi a finanziamento, in riferimento all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle Città Metropolitane da finanziare nell'ambito del PNRR M2C4 Inv. 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”;*

il Decreto Direttoriale n. 198 del 19 agosto 2022 della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), rimodulando il quadro finanziario pluriennale (art. 3), ha ammesso al finanziamento per l'annualità 2022 tutti e quattro i progetti presentati da Città metropolitana di Roma Capitale;

il quadro finanziario per l'annualità 2022 come rimodulato dal suddetto decreto è il seguente:

- *Progetto A) - RM01 - Litorale romano centro-settentrionale - CUP F32H22000320006 - Superficie pari ad ha 52,5 - Importo complessivo euro 2.356.449,63=;*
- *Progetto B) - RM02 - Bassa valle dell'Aniene e sistema vulcanico dei Colli Albani - CUP F22H22000440006 - Superficie pari ad ha 103,7 - Importo complessivo euro 4.464.234,46=;*
- *Progetto C) - RM03 - Campagna romana e rilievi del settore nord-occidentale - CUP F22H22000450006 - Superficie pari ad ha 56,3 - Importo complessivo euro 2.232.979,17*
- *Progetto D) - RM04 - Rilievi orientali dei monti Lepini e Prenestini - CUP F62H22000290006 - Superficie pari ad ha 92,7 - Importo complessivo euro 3.848.877,94=;*

PER UN TOTALE PROPOSTE PROGETTUALI 2022: SUPERFICIE COMPLESSIVA PARI AD HA 305,2 - IMPORTO COMPLESSIVO EURO 12.902.541,20=;

il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) ha trasmesso alla Città metropolitana di Roma Capitale la nota prot. n.0117587 del 27.09.2022 (acquisita al protocollo metropolitano n. CMRC-2022-0149213 del 27.09.2022) con cui *"si comunica l'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti, al n.2537 del 22/09/2022, del Decreto Direttoriale di ammissione a finanziamento dei progetti"*;

Considerato che:

l'Avviso Pubblico del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) all'art. 6 (Requisiti di ammissibilità), comma 1, lettera g) stabilisce che gli interventi di forestazione devono *"essere progettati e realizzati da un gruppo interdisciplinare che preveda la presenza necessaria di botanici, forestali, agronomi, ecologi e naturalisti, nonché delle professionalità ritenute utili per le caratteristiche del progetto, garantendo la presenza di donne e giovani e il coordinamento di un professionista iscritto all'albo professionale dei dottori agronomi e forestali"*;

la Città metropolitana di Roma Capitale non ha al suo interno le professionalità richieste dall'art. 6, comma 1, lettera g) dell'Avviso Pubblico del MiTE, come comprovato anche dalle seguenti ricerche di professionalità interne:

- con nota prot CMRC-2022-0098769 del 15.06.2022 il Servizio 3 "Servizi alle imprese e Sviluppo locale" - Dipartimento IV ha richiesto al U.C. - Risorse Umane - Ufficio Dotazione Organica di avviare una ricerca interna di professionalità al fine di affidare l'incarico di progettista per interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nella Città metropolitana di Roma Capitale, nell'ambito del relativo Avviso pubblicato dal MiTE specificando che il progettista dovrà essere in possesso dei requisiti richiesti nel summenzionato Avviso pubblico;
- la suddetta richiesta di professionalità è stata trasmessa dal Direttore dell'U.C. - Risorse Umane -Ufficio Dotazione Organica con nota prot. n. CMRC-2022-0099219 del 16.06.2022 via email a tutti i dipendenti di Città metropolitana di Roma Capitale;
- nessun idoneo riscontro alla suddetta richiesta di professionalità è pervenuto entro il termine stabilito per acquisire le disponibilità all'incarico unitamente al curriculum vitae;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

- con nota prot CMRC-2022-0144599 del 20.09.2022 il Servizio 3 “Servizi alle imprese e Sviluppo locale” - Dipartimento IV ha richiesto al U.C. – Risorse Umane – Ufficio Dotazione Organica di avviare una ricerca interna di professionalità al fine di affidare l’incarico di Direzione dei Lavori e di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) per interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nella Città metropolitana di Roma Capitale, nell’ambito del relativo Avviso pubblicato dal MiTE specificando che il Direttore dei lavori dovrà essere in possesso dei requisiti richiesti nel summenzionato Avviso pubblico;
- la suddetta richiesta di professionalità è stata trasmessa dal Direttore dell’U.C. – Risorse Umane – Ufficio Dotazione Organica con nota prot. n. CMRC-2022-0145486 del 21.09.2022 via email a tutti i dipendenti di Città metropolitana di Roma Capitale;
- con riferimento alla Direzione dei Lavori nessun riscontro alla suddetta richiesta di professionalità è pervenuto entro il termine stabilito per acquisire le disponibilità all’incarico, mentre invece è stato acquisito un riscontro idoneo per la funzione di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione da parte di un dipendente di area tecnica in possesso dei necessari requisiti per ricoprire il ruolo di CSE;

la Città metropolitana di Roma Capitale, come esplicitato nel Decreto del Sindaco metropolitano n. 97/2022 richiamato in precedenza, “(...) si è avvalsa del supporto delle Università nell’ambito del Protocollo approvato con il decreto sindacale n. 19/2022, per l’individuazione di gruppi interdisciplinari di adeguata esperienza e professionalità, per le analisi delle caratteristiche ecosistemiche delle aree e per la predisposizione di proposte progettuali coerenti con quanto richiesto dall’Avviso del MiTE”;

per ciascuna proposta progettuale l’avviso pubblico del MiTE prevede che nella apposita Scheda progettuale siano riportati i nominativi del Gruppo di Lavoro Interdisciplinare e allegati i relativi *curriculum vitae*;

con nota prot.n. 0087805 del 13.07.2022 (acquisita al protocollo metropolitano n. 2022-0113887 del 14.07.2022 il Ministero della Transizione Ecologica (Mite) ha chiesto di acquisire i *curricula* dettagliati e firmati dei singoli componenti del Gruppo di Lavoro Interdisciplinare, al fine di verificare la conformità alle prescrizioni contenute nell’Avviso pubblico;

la Città metropolitana di Roma Capitale ha inviato il *curriculum vitae* di ciascun componente al Mite a mezzo PEC del 18.07.2022, protocollo metropolitano n. 2022-0116079 del 18.07.2022;

con la soprarichiamata nota del Ministero della Transizione Ecologica (Mite) prot. n.0097109 del 03.08.2022 (acquisita al protocollo metropolitano n. 2022-0124922 del 04.08.2022), è stato comunicato che: “a seguito dell’istruttoria prevista all’art.10 dell’Avviso in oggetto, di verifica della regolarità delle proposte e della completezza della documentazione rispetto ai requisiti di ammissibilità di cui all’art. 6 di detto Avviso, si comunica che le proposte di intervento indicate con codice RM01, RM02, RM03 e RM04 sono state dichiarate conformi a quanto previsto all’art. 6 dell’Avviso (...), e quindi anche in riferimento allo specifico requisito di cui all’art.6 comma 1, lettera g) dell’Avviso pubblico;

a seguito delle verifiche istruttorie il MiTE ha concluso positivamente le verifiche sulla composizione del Gruppo di Lavoro Interdisciplinare individuato con il supporto delle università e, con la suddetta nota prot. n.0097109 del 03.08.2022 (acquisita al protocollo metropolitano n. 2022-0124922 del



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

04.08.2022), ha quindi approvato le proposte progettuali presentate da Città metropolitana di Roma Capitale;

ai sensi dell'art. 6 (Requisiti di ammissibilità), comma 1, lettera g) dell'Avviso pubblico del MiTE (i progetti devono essere progettati e realizzati da un gruppo interdisciplinare...) il Gruppo di Lavoro Interdisciplinare deve curare la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e la direzione dei lavori;

l'Avviso del MiTE stabilisce altresì all'art. 7 (Durata e termini per la realizzazione degli interventi) che *"Ogni intervento di rimboschimento previsto da un progetto deve essere concluso nei termini di cui all'articolo 6, comma 1, lettera f)"*, ai sensi del quale *"per l'annualità 2022, al fine di contribuire al conseguimento del target M4C2-19 (scadenza T4 2022), per come descritto nell'Allegato alla Decisione CE di approvazione del PNRR, essere realizzati secondo la tempistica delle attività indicata in uno specifico cronoprogramma che preveda **la messa a dimora del materiale forestale di propagazione entro e non oltre il 10 dicembre 2022**"*

conseguentemente è urgente affidare l'incarico per la progettazione definitiva, esecutiva e dei lavori di cui trattasi a soggetti i cui curricula sono stati già validati dal MiTE, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020 (Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120) e ss.mm.ii;

le attività relative al Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione e del Collaudo degli interventi - non rientrando tra le competenze delle figure professionali che devono comporre il gruppo di lavoro interdisciplinare di cui all' art. 6 (Requisiti di ammissibilità), comma 1, lettera g) dell'Avviso pubblico del MiTE - saranno invece affidate separatamente, attribuendo l'incarico a risorse interne a Città metropolitana di Roma Capitale;

Visto:

l'art. 23, comma 1, del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. stabilisce che: *"La progettazione in materia di lavori pubblici si articola, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo (...)"*;

l'art. 46, comma 1, del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. stabilisce che: *"Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria nel rispetto del principio di non discriminazione fra i diversi soggetti sulla base della forma giuridica assunta:*

a) i prestatori di servizi di ingegneria e architettura: i professionisti singoli, associati, (...)";

l'Avviso Pubblico del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) all'art. 6 (Requisiti di ammissibilità), comma 1, lett. f), stabilisce che: *"per l'annualità 2022, al fine di contribuire al conseguimento del target M4C2-19 (scadenza T4 2022), per come descritto nell'Allegato alla Decisione CE di approvazione del PNRR, essere realizzati secondo la tempistica delle attività indicata in uno specifico cronoprogramma che preveda la messa a dimora del materiale forestale di propagazione entro e non oltre il 10 dicembre 2022"* e all'art. 7 (Durata e termini per la realizzazione degli interventi), comma 1, stabilisce che *"Ogni intervento di rimboschimento previsto da un progetto deve essere concluso nei termini di cui all'articolo 6, comma 1, lettera f)*, a pena di esclusione e decadenza dal finanziamento;

il Decreto Direttoriale n. 198 del 19 agosto 2022 della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), di ammissione al finanziamento dei progetti presentati da Città metropolitana di Roma Capitale è stato notificato da parte del MiTE a CMRC in



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

data 22.08.2022 ed è stato registrato da parte della Corte dei Conti al n.2537 del 22.09.2022 (come comunicato dal MiTE a CMRC in data 27.09.2022);

Dato atto che:

è necessario procedere con estrema urgenza all'affidamento degli incarichi di progettazione definitiva ed esecutiva nonché di direzione lavori dei progetti ammessi al finanziamento 2022 del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) al fine di assicurare il rispetto dei tempi imposti dall'Avviso pubblico ed evitare la decadenza dal finanziamento, atteso che il termine per il raggiungimento del Target è fissato al 10.12.2022;

l'art. 1, comma 1, del D.L. n. 76/2020 (Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120) e ss.mm. e ii. stabilisce che: *"Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023. (...)"*;

l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020 (Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120) e ss.mm.ii. stabilisce che: *"Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:*

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione";

l'art. 63, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. stabilisce che: *"Nel caso di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, la procedura negoziata senza previa pubblicazione può essere utilizzata:*

(...);

c) nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione del ricorso alla procedura di cui al presente articolo non devono essere in alcun caso imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici.";

in considerazione dei ridotti tempi utili per realizzare i progetti finanziati alla luce della tempistica prevista dal richiamato Avviso Pubblico del MiTE, non imputabili alla Città metropolitana di Roma Capitale, e nel rispetto delle indicazioni stabilite dal Decreto del Sindaco Metropolitano n. 97 del



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

21.06.2022, punto n. 7 del decretato, è necessario affidare ai professionisti che hanno già sottoscritto, in qualità di coordinatori del Gruppo di Lavoro Interdisciplinare richiesto dall'art. 6 dell'Avviso pubblico del MiTE, gli incarichi di progettazione definitiva ed esecutiva nonché di direzione lavori dei rispettivi interventi già coordinati, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. n. 76/2020 (Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120) e ss.mm.ii. e alla luce dell'art. 63, comma 2, lett. c) del D.Lgs n..50/2016 e ss.mm.ii., i quali si avvarranno, nello svolgimento delle suddette attività, dei rispettivi Gruppi di Lavoro Interdisciplinari già approvati dal MiTE;

l'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm. ii. prevede che: *“Nei settori ordinari e nei settori speciali, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al presente codice sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici in conformità con quanto disposto dal presente comma e dai commi da 2 a 9, nonché dal Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. (...)”*

l'art. 58, comma 1, del predetto Decreto legislativo prevede che: *“Ai sensi della normativa vigente in materia di documento informatico e di firma digitale, nel rispetto dell'articolo 52 e dei principi di trasparenza, semplificazione ed efficacia delle procedure, le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici nel rispetto delle disposizioni di cui al presente codice (...)”*;

l'art. 40, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. ii stabilisce che: *“A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.”*;

in ossequio alle richiamate disposizioni la Città metropolitana di Roma Capitale (CMRC) ha provveduto a dotarsi di una piattaforma informatica per l'intera gestione delle procedure di gara dell'Ente e dei Comuni aderenti alla SUA;

la Legge n. 94/2012, di conversione del D.L. 52/2012 ed in particolare l'art.7, comma 2, recita che: *“All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: “di cui all'articolo 11, comma 5, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2002, n. 101” sono sostituite dalle seguenti: “di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328”*;

l'art. 328 da ultimo richiamato è stato abrogato, a far data dal 19/04/2016, dall'art. 217 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm. ii;

l'art. 3, comma 1, lett. bbbb) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. ii «mercato elettronico», *uno strumento di acquisto e di negoziazione che consente acquisti telematici per importi inferiori alla soglia di rilievo europeo basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via telematica*;

la Città metropolitana di Roma Capitale, che tra l'altro è soggetto aggregatore ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 66/2014, convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2014, ha provveduto ad istituire un proprio albo di fornitori, tra gli altri, di servizi di progettazione ed architettura, dotandosi così un proprio mercato elettronico nel settore merceologico di cui trattasi;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

pertanto è possibile procedere all'affidamento dei suddetti incarichi professionali tramite la piattaforma in uso alla CMRC;

il Servizio 3 "Servizi alle imprese e Sviluppo locale" del Dipartimento IV - con note protocollo n. CMRC-2022-0136750 del 05.09.2022, protocollo n. CMRC-2022-0136753 del 05.09.2022, protocollo n. CMRC-2022-0136754 del 05.09.2022 - ha chiesto ai coordinatori dei gruppi di lavoro interdisciplinari di cui all'art. 6 dell'Avviso del MiTE, dottori forestali firmatari delle schede tecniche progettuali approvate dal Sindaco metropolitano con Decreto n. 97/2022, presentate al MiTE e da quest'ultimo valutate positivamente e ammesse a finanziamento - di formulare un'offerta economica "per la progettazione definitiva - completa di tutti gli elaborati occorrenti anche ai fini della convocazione della conferenza dei servizi (compresa la redazione delle relative Relazioni Specialistiche di carattere paesaggistico e archeologico) - per la progettazione esecutiva, nonché per la direzione lavori degli interventi ... in relazione ai quali la S.V. ha già predisposto e sottoscritto, in qualità di coordinatore di un gruppo di lavoro interdisciplinare, la scheda progettuale prevista dal bando (allegato 5), scheda successivamente approvata sia dalla Città metropolitana che dal MiTE (...)"

in risposta alla suddetta richiesta inviata a mezzo PEC tutti i professionisti hanno risposto positivamente, confermando di avvalersi del Gruppo di Lavoro Interdisciplinare approvato dal MiTE, e inviato una propria offerta economica, come appresso specificato:

- il dott. Remo Bertani, con nota del 09.09.2022 (acquisita al protocollo metropolitano n. CMRC-2022-0139141 del 09.09.2022) ha presentato un preventivo per i servizi richiesti di euro 137.762,82 oltre oneri Cassa Previdenziale dei dottori Agronomi e Forestali (4%) e IVA (22%), importo cumulativo per i seguenti interventi di competenza di detto professionista:

RM01 - Litorale romano centro-settentrionale - Civitavecchia, Fiumicino, Roma (Municipi X e XIII) - CUP F32H22000320006 e

RM03 - Campagna romana e rilievi del settore nord-occidentale - Anguillara Sabazia, Morlupo, Magliano Romano - CUP F22H22000450006;

- il dott. Gustavo Eusepi, con nota del 09.09.2022 (acquisita al protocollo metropolitano n. CMRC-2022-0139309 del 09.09.2022) ha presentato un preventivo per i servizi richiesti di euro 131.349,04 oltre oneri Cassa Previdenziale dei dottori Agronomi e Forestali (4%) e IVA (22%), per il seguente intervento di competenza di detto professionista:

RM02 - Bassa valle dell'Aniene e sistema vulcanico dei Colli Albani - Guidonia Montecelio, Roma (Municipi III, IV, V, e VI), Grottaferrata, Monte Compatri - CUP F22H22000440006;

- il dott. Matteo De Horatis con nota del 09.09.2022 (acquisita al protocollo metropolitano n. CMRC-2022-0139316 del 09.09.2022) ha presentato un preventivo per i servizi richiesti di euro 116.303,29 oltre oneri Cassa Previdenziale dei dottori Agronomi e Forestali (4%) e con applicazione del regime forfetario ai fini IVA, per il seguente intervento di competenza di detto professionista:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

RM04 - Rilievi orientali dei monti Lepini e Prenestini - Capranica Prenestina, Segni, Montelariano - CUP F62H22000290006;

il RUP, ing. Claudio Dello Vicario, acquisite le richiamate offerte tecnico-economiche dei summenzionati professionisti, con note protocollo n. CMRC-2022-0149196 del 27.09.2022, protocollo n. CMRC-2022-0149191 del 27.09.2022, protocollo n. CMRC-2022-0149192 del 27.09.2022, ha richiesto ai suddetti professionisti di inviare, per ciascun intervento di forestazione urbana di rispettiva competenza, uno schema di parcella "contenente l'analisi dettagliata delle voci oggetto di affidamento a base di tariffa, senza indicazione di ribasso, per le attività di:

- *progettazione definitiva, completa di tutti gli elaborati occorrenti anche ai fini della convocazione della conferenza dei servizi (compresa la redazione delle relative Relazioni Specialistiche di carattere paesaggistico e archeologico);*

- *progettazione esecutiva;*

- *direzione dei lavori;*

precisando che lo schema di parcella dovrà comprendere anche la direzione lavori per le attività da svolgere nel quinquennio successivo alla realizzazione degli interventi di forestazione (cure colturali, irrigazioni straordinarie, sostituzione delle fallanze) previste dall'Avviso del MiTE, attività non espressamente compresa nell'offerta da Voi già presentata.

Nella formulazione dello schema di parcella si dovrà tenere conto delle risultanze dei sopralluoghi medio tempore effettuati sulle aree oggetto di intervento e della conseguente possibilità di una parziale rimodulazione e rideterminazione del perimetro delle stesse ai fini progettuali, con conseguente necessità di adeguamento degli elaborati progettuali, da sottoporre alla approvazione del Ministero, con ogni conseguente valutazione tecnico-economica.

L'importo complessivamente previsto nello schema di parcella deve intendersi comprensivo di tutte le spese ed i costi occorrenti per l'espletamento dell'incarico";

i summenzionati professionisti hanno trasmesso gli schemi di parcella professionale con le integrazioni e specificazioni richieste mediante comunicazioni di PEC acquisite al protocollo dell'Ente n. CMRC-2022-0150288 del 28.09.2022, protocollo n. CMRC-2022-0150185 del 28.09.2022, protocollo n. CMRC-2022-0150172 del 28.09.2022;

il RUP, acquisiti e verificati gli schemi di parcella presentati dai professionisti, ne ha disposto d'ufficio la rimodulazione in riduzione come appresso specificato, ai fini della determinazione della base d'asta in relazione alla quale chiedere un'offerta al ribasso:

- RM01 - Litorale romano centro-settentrionale = euro 77.000,00 al netto degli oneri fiscali e previdenziali dovuti;
 - RM03 - Campagna romana e rilievi del settore nord-occidentale = euro 62.000,00 al netto degli oneri fiscali e previdenziali dovuti;
- Sub-Totale = euro 139.000,00 al netto degli oneri fiscali e previdenziali dovuti
- RM02 Rilievi - Bassa Valle dell'Aniene e sistema vulcanico dei Colli Albani - Guidonia Montecelio - Roma (Municipio III, IV, V e VI) Grottaferrata, Monte Compatri = euro 130.800,00 al netto degli oneri fiscali e previdenziali dovuti;
 - RM04 - Rilievi orientali dei monti Lepini e Prenestini - Capranica Prenestina, Segni, Montelariano = euro 136.000,00 al netto degli oneri fiscali e previdenziali dovuti;



accertato che il dott. Remo Bertani, il dott. Gustavo Eusepi e il dott. Matteo De Horatis sono iscritti all'albo Servizi Ingegneria e Architettura della Città metropolitana di Roma Capitale e negli ultimi 5 anni non risultano essere stati affidatari di altro servizio oggetto del presente atto per la Città metropolitana di Roma Capitale, il RUP ha provveduto ad acquisire i seguenti CIG ai fini del formale avvio della procedura di affidamento, da attivare sul portale delle gare telematiche della Città metropolitana:

- RM01 - Litorale romano centro-settentrionale - Importo a base d'asta euro 77.000,00 al netto degli oneri fiscali e previdenziali dovuti - CIG 9427723323- Soggetto da invitare a presentare offerta: dott. Remo Bertani;
 - RM03 - Campagna romana e rilievi del settore nord-occidentale - Importo a base d'asta euro 62.000,00 al netto degli oneri fiscali e previdenziali dovuti - CIG 9427754CB5 - Soggetto da invitare a presentare offerta: dott. Remo Bertani;
- i progetti RM01 e RM02, in ragione della minore complessità, del minore importo, della connessione territoriale, nonché della pregressa predisposizione del progetto di fattibilità, costituiscono due lotti affidati in un unico contesto al medesimo professionista, fermo il rispetto del limite massimo complessivo di legge per gli affidamenti diretti;
- RM02 Rilievi - Bassa Valle dell'Aniene e sistema vulcanico dei Colli Albani - Guidonia Montecelio - Roma (Municipio III, IV, V e VI) Grottaferrata, Monte Compatri - Importo a base d'asta euro 130.800,00 al netto degli oneri fiscali e previdenziali dovuti - CIG 942726485A - Soggetto da invitare a presentare offerta: dott. Gustavo Eusepi;
 - RM04 - Rilievi orientali dei monti Lepini e Prenestini - Capranica Prenestina, Segni, Montelano - Importo a base d'asta euro 136.000,00 al netto degli oneri fiscali e previdenziali dovuti - CIG 9427477820 - Soggetto da invitare a presentare offerta: dott. Matteo De Horatis;

CONSIDERATO CHE:

è urgente, procedere all'affidamento dei servizi professionali in parola per consentire il rispetto delle stringenti scadenze previste dal PNRR;

per ciascun incarico lo stato curricolare del soggetto valutato, nonché quello del Gruppo di Lavoro Interdisciplinare dal soggetto indicato, fornisce garanzie riguardo al miglior espletamento del servizio richiesto, tenuto conto anche della valutazione favorevole espressa al riguardo dal MiTE;

l'art. 1, comma 3, del D.L. n. 76/2020 (Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120) e ss.mm. e ii. stabilisce che *"Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016. (...)";*

il richiamato art. 32, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, stabilisce che: *"Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.";*



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

l'art. 36, comma 9 bis del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. prevede che: *“Fatto salvo quanto previsto all'articolo 95, comma 3, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti di cui al presente articolo sulla base del criterio del minor prezzo ovvero sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.”*;

anche il pronunciato dell'art. 95, comma 3 lett.b) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. va interpretato in combinato con quanto previsto dal “Decreto semplificazioni” così come modificato in sede di conversione in Legge;

si è, pertanto, proceduto con il criterio del prezzo più basso calcolato con unico ribasso percentuale da calcolare sull'importo posto a base di gara pari al netto degli oneri fiscali e previdenziali;

DATO ATTO CHE

A) PER IL PROGETTO RM01:

in data 30.09 2022 è stata inserita sulla piattaforma della CMRC la richiesta d'offerta con unico operatore economico avente il registro di sistema n. PI025902-22 con scadenza presentazione offerta il 03.10.2022 con la quale è stato richiesto al professionista dott. Remo Bertani, iscritto all'albo professionale dei dottori agronomi e forestali, Via Maragliano 3/a -50144 Firenze - Codice Fiscale BRTRME56R19E078U, Partita IVA 03648860488, nell'ambito dell'Avviso pubblico del MiTE per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana - Linea progettuale - “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” - Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1. nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) Finanziato dall'Unione europea NGEU, di presentare la propria offerta relativamente al Servizio tecnico professionale (i) per la progettazione definitiva - completa di tutti gli elaborati occorrenti anche ai fini della convocazione della conferenza dei servizi (compresa la redazione delle relative Relazioni Specialistiche occorrenti) - (ii) per la progettazione esecutiva, nonché (iii) per la direzione lavori degli interventi e (iv) per la direzione lavori delle successive cure colturali quinquennali, per il seguente intervento di forestazione:

· **Progetto RM01 - Litorale romano centro-settentrionale - Civitavecchia, Fiumicino, Roma (Municipio X e XII) - CUP F32H22000320006 - Superficie pari ad ha 52,5;**

nell'ambito della suddetta procedura telematica sulla piattaforma della CMRC, il professionista presentava la propria offerta, allegando le autocertificazioni circa l'inesistenza delle cause di esclusione ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ed il possesso dei requisiti di qualificazione richiesti e, a fronte di un importo dei servizi a base di offerta pari ad **euro 77.000,00** offriva un ribasso percentuale del **10,100%**, con conseguente importo totale offerto, pari ad **euro 69.223,00** al netto degli oneri fiscali e previdenziali dovuti;

con nota conservata in atti, il RUP ha attestato che l'offerta è da ritenersi congrua e ha attestato inoltre che l'offerta tecnico-economica migliorativa rispetta il principio DNSH (Do No Significant Harm) ed i principi di parità di genere e di superamento del divario generazionale;

il costo complessivo dei servizi da affidare, in relazione al progetto RM01, è quindi pari ad euro 87.830,14 così determinato:

- Compenso = euro 69.223,00
- Cassa previdenziale (4%) = euro 2.768,92



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

- Iva (22%) = euro 15.838,22
- **TOTALE = euro 87.830,14**

B) PER IL PROGETTO RM02:

in data 30.09.2022 è stata inserita sulla piattaforma della CMRC la richiesta d'offerta con unico operatore economico avente il registro di sistema n. PI025905-22 con scadenza presentazione offerta il 03.10.2022 con la quale è stato richiesto al professionista dott. Gustavo Eusepi, iscritto all'albo professionale dei dottori agronomi e forestali ,Via Capo de' Gelsi n.18 00028 Subiaco (Roma), Codice Fiscale SPEGTV81P16I992D, Partita IVA 11792981000, nell'ambito dell'Avviso pubblico del MiTE per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana - Linea progettuale - "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" - Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1. nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) Finanziato dall'Unione europea NGEU, di presentare la propria offerta relativamente al Servizio tecnico professionale (i) per la progettazione definitiva - completa di tutti gli elaborati occorrenti anche ai fini della convocazione della conferenza dei servizi (compresa la redazione delle relative Relazioni Specialistiche occorrenti) - (ii) per la progettazione esecutiva, nonché (iii) per la direzione lavori degli interventi e (iv) per la direzione lavori delle successive cure colturali quinquennali, per il seguente intervento di forestazione:

· **Progetto RM02 - Bassa valle dell'Aniene e sistema vulcanico dei Colli Albani - Guidonia Montecelio, Roma (Municipio III, IV, V, e VI), Grottaferrata, Monte Compatri; CUP F22H22000440006 - Superficie pari ad ha 103,7;**

nell'ambito della suddetta procedura telematica sulla piattaforma della CMRC, il professionista presentava la propria offerta, allegando le autocertificazioni circa l'inesistenza delle cause di esclusione ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ed il possesso dei requisiti di qualificazione richiesti e, a fronte di un importo dei servizi a base di offerta pari ad **euro 130.800,00** offriva un ribasso percentuale del **19,000%**, con conseguente importo totale offerto, pari **ad euro 105.948,00** al netto degli oneri fiscali e previdenziali dovuti;

con nota conservata in atti, il RUP ha attestato che l'offerta è da ritenersi congrua e ha attestato inoltre che l'offerta tecnico-economica migliorativa rispetta il principio DNSH (Do No Significant Harm) ed i principi di parità di genere e di superamento del divario generazionale;

il costo complessivo dei servizi da affidare, in relazione al progetto RM02, è quindi pari ad euro 134.426,82 così determinato:

- Compenso = euro 105.948,00
- Cassa previdenziale (4%) = euro 4.237,92
- Iva (22%) = euro 24.240,90
- **TOTALE = euro 134.426,82**

C) PER IL PROGETTO RM03:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

in data 30.09 2022 è stata inserita sulla piattaforma della CMRC la richiesta d'offerta con unico operatore economico avente il registro di sistema n. PI025908-22 con scadenza presentazione offerta il 03.10.2022 con la quale è stato richiesto al professionista dott. Remo Bertani, iscritto all'albo professionale dei dottori agronomi e forestali, Via Maragliano 3/a -50144 Firenze - Codice Fiscale BRTRME56R19E078U, Partita IVA 03648860488, nell'ambito dell'Avviso pubblico del MiTE per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana - Linea progettuale - "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" - Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1. nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) Finanziato dall'Unione europea NGEU, di presentare la propria offerta relativamente al Servizio tecnico professionale (i) per la progettazione definitiva - completa di tutti gli elaborati occorrenti anche ai fini della convocazione della conferenza dei servizi (compresa la redazione delle relative Relazioni Specialistiche occorrenti) - (ii) per la progettazione esecutiva, nonché (iii) per la direzione lavori degli interventi e (iv) per la direzione lavori delle successive cure colturali quinquennali, per il seguente intervento di forestazione:

· **Progetto RM03 - Campagna romana e rilievi del settore nord-occidentale - Anguillara Sabazia, Morlupo, Magliano Romano - CUP F22H22000450006 - Superficie pari ad ha 56,3;**

nell'ambito della suddetta procedura telematica sulla piattaforma della CMRC, il professionista presentava la propria offerta, allegando le autocertificazioni circa l'inesistenza delle cause di esclusione ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ed il possesso dei requisiti di qualificazione richiesti e, a fronte di un importo dei servizi a base di offerta pari ad **euro 62.000,00** offriva un ribasso percentuale del **9,123%**, con conseguente importo totale offerto, pari ad **euro 56.343,74** oltre al netto degli oneri fiscali e previdenziali dovuti;

con nota conservata in atti, il RUP ha attestato che l'offerta è da ritenersi congrua e ha attestato inoltre che l'offerta tecnico-economica migliorativa rispetta il principio DNSH (Do No Significant Harm) ed i principi di parità di genere e di superamento del divario generazionale;

il costo complessivo dei servizi da affidare, in relazione al progetto RM02, è quindi pari ad euro 71.488,94 così determinato:

- Compenso = euro 56.343,74
- Cassa previdenziale (4%) = euro 2.253,75
- Iva (22%) = euro 12.891,45
- **TOTALE = euro 71.488,94**

D) PER IL PROGETTO RM04:

in data 30.09.2022 è stata inserita sulla piattaforma della CMRC la richiesta d'offerta con unico operatore economico avente il registro di sistema n. PI025912-22 con scadenza presentazione offerta il 03.10.2022 con la quale è stato richiesto al professionista dott. Matteo De Horatis, iscritto all'albo professionale dei dottori agronomi e forestali, Via Caduti di Nassiriya n.13 - CAP 00020 Arcinazzo Romano (RM), Codice Fiscale DHRMTT92L04I992Q, Partita IVA: 14969471003, nell'ambito dell'Avviso pubblico del MiTE per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana - Linea progettuale - "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed

extraurbano” - Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1. nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) Finanziato dall’Unione europea NGEU, di presentare la propria offerta relativamente al Servizio tecnico professionale (i) per la progettazione definitiva - completa di tutti gli elaborati occorrenti anche ai fini della convocazione della conferenza dei servizi (compresa la redazione delle relative Relazioni Specialistiche occorrenti) - (ii) per la progettazione esecutiva, nonché (iii) per la direzione lavori degli interventi e (iv) per la direzione lavori delle successive cure colturali quinquennali, per il seguente intervento di forestazione:

· **Progetto RM04 - Rilievi orientali dei monti Lepini e Prenestini - Capranica Prenestina, Segni, Montelanico; CUP F62H22000290006 - Superficie pari ad ha 92,7;**

nell’ambito della suddetta procedura telematica sulla piattaforma della CMRC, il professionista presentava la propria offerta, allegando le autocertificazioni circa l'inesistenza delle cause di esclusione ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ed il possesso dei requisiti di qualificazione richiesti e, a fronte di un importo dei servizi a base di offerta pari ad **euro 136.000,00** offriva un ribasso percentuale del **31,500%**, con conseguente importo totale offerto, pari ad **euro 93.160,00** al netto degli oneri fiscali e previdenziali dovuti;

con nota conservata in atti, il RUP ha attestato che l’offerta è da ritenersi congrua e ha attestato inoltre che l’offerta tecnico-economica migliorativa rispetta il principio DNSH (Do No Significant Harm) ed i principi di parità di genere e di superamento del divario generazionale;

il costo complessivo dei servizi da affidare, in relazione al progetto RM04, è quindi pari ad euro 96.886,40 così determinato:

- Compenso = euro 93.160,00
- Cassa previdenziale (4%) = euro 3.726,40
- Iva (regime forfetario ex art. 1, commi da 54 a 89, della Legge n.190/2014) = euro 0,00
- **TOTALE = euro 96.886,40**

DATO ATTO ALTRESÌ CHE

il contratto verrà effettuato nelle modalità stabilite dall'art. 32, commi 10 e 14, D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., e nel rispetto delle indicazioni previste nelle Linee Guida n. 4 dell'ANAC;

ai sensi dell’art. 103, comma 11, D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm ii, si può procedere con l’esonero della presentazione della garanzia definitiva per la sottoscrizione del contratto, visto il ribasso presentato sul portale gare telematiche della CMRC da cui risulta un miglioramento dell’offerta iniziale;

i professionisti hanno, altresì, dichiarato di ben conoscere e di accettare tutto quanto previsto dal vigente PTPC 2022/2024 approvato dalla CMRC con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 24 del 27 aprile 2022;

si è proceduto alla verifica dell'assenza di relazioni di parentela o di affinità del Responsabile del procedimento con i destinatari della presente Determinazione;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

il sottoscritto Direttore del Dipartimento VII "Attuazione del PNRR, fondi europei, supporto ai Comuni per lo sviluppo economico/sociale, formazione professionale" attesta l'assenza di proprie relazioni di parentela o di affinità con i destinatari della presente Determinazione;

visto il decreto della Sindaca metropolitana n. 109 del 15/10/2018 avente ad oggetto "approvazione dello schema di Patto di integrità in materia di contratti pubblici";

sono stati acquisiti attraverso la procedura registro di sistema n. PI025902-22 esperita sul Portale delle gare telematiche della CMRC, riferita al progetto *RM01 - Litorale romano centro-settentrionale - Civitavecchia, Fiumicino, Roma (Municipio X e XII) - CUP F32H22000320006 - Superficie pari ad ha 52,5*: il Patto di Integrità, la comunicazione del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 Legge 136/2010, la dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 80 e 83 D.Lgs. n. 50/2016 con indicazione del gruppo di lavoro, tutti sottoscritti digitalmente dal dott. Remo Bertani;

sono stati acquisiti attraverso la procedura registro di sistema n. PI025908-22 esperita sul Portale delle gare telematiche della CMRC, riferita al progetto *RM03 - Campagna romana e rilievi del settore nord-occidentale - Anguillara Sabazia, Morlupo, Magliano Romano - CUP F22H22000450006 - Superficie pari ad ha 56,3*: il Patto di Integrità, la comunicazione del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 Legge 136/2010, la dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 80 e 83 D.Lgs. n. 50/2016 con indicazione del gruppo di lavoro, tutti sottoscritti digitalmente dal dott. Remo Bertani;

sono stati acquisiti attraverso la procedura registro di sistema n. PI025905-22 esperita sul Portale delle gare telematiche della CMRC, riferita al progetto *RM02 - Bassa valle dell'Aniene e sistema vulcanico dei Colli Albani - Guidonia Montecelio, Roma (Municipio III, IV, V, e VI), Grottaferrata, Monte Compatri; CUP F22H22000440006 - Superficie pari ad ha 103,7*: il Patto di Integrità, la comunicazione del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 Legge 136/2010, la dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 80 e 83 D.Lgs. n. 50/2016 con indicazione del gruppo di lavoro, tutti sottoscritti digitalmente dal dott. Gustavo Eusepi;

sono stati acquisiti attraverso la procedura registro di sistema n. PI025912-22 esperita sul Portale delle gare telematiche della CMRC, riferita al progetto *RM04 - Rilievi orientali dei monti Lepini e Prenestini - Capranica Prenestina, Segni, Montelanico; CUP F62H22000290006 - Superficie pari ad ha 92,7*: il Patto di Integrità, la comunicazione del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 Legge 136/2010, la dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 80 e 83 D.Lgs. n. 50/2016 con indicazione del gruppo di lavoro, tutti sottoscritti digitalmente dal dott. Matteo De Horatis;

il "Patto di Integrità" costituirà parte integrante del contratto e sarà sottoscritto, per quanto riguarda la Città metropolitana di Roma Capitale, contestualmente al contratto;

il "Patto di integrità" contiene al suo interno anche la dichiarazione del rispetto della normativa cosiddetta anti pantouflage, di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

per le modalità di svolgimento del servizio in oggetto non è necessario redigere il "DUVRI" e, conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza, in conformità con quanto previsto dall'art. 26, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) ha trasmesso alla Città metropolitana di Roma Capitale la nota prot. n.0117587 del 27.09.2022 (acquisita al protocollo metropolitano n. CMRC-



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

2022-0149213 del 27.09.2022) con cui “si comunica l’avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti, al n.2537 del 22/09/2022, del Decreto Direttoriale di ammissione a finanziamento dei progetti”;

con Determinazione Dirigenziale RU n. 2840 del 17.09.2022 del Direttore del Dipartimento VII “Attuazione del PNRR, fondi europei, supporto ai Comuni per lo sviluppo economico/sociale, formazione professionale” si è proceduto “accertare e prenotare l’impegno per l’annualità 2022 la somma complessiva di euro 12.902.541,20 derivante dalle entrate relative ai quattro progetti della Città metropolitana di Roma Capitale ammessi al finanziamento con Decreto Direttoriale n. 198 del 19 agosto 2022 della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), in riferimento all’Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle Città Metropolitane da finanziare nell’ambito del PNRR M2C4 Inv. 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”:

- Progetto A) - RM01 - Litorale romano centro-settentrionale - CUP F32H22000320006 - Superficie pari ad ha 52,5 - Importo complessivo euro 2.356.449,63=;
- Progetto B) - RM02 - Bassa valle dell’Aniene e sistema vulcanico dei Colli Albani - CUP F22H22000440006 - Superficie pari ad ha 103,7 - Importo complessivo euro 4.464.234,46=;
- Progetto C) - RM03 - Campagna romana e rilievi del settore nord-occidentale - CUP F22H22000450006 - Superficie pari ad ha 56,3 - Importo complessivo euro 2.232.979,17=;
- Progetto D) - RM04 - Rilievi orientali dei monti Lepini e Prenestini - CUP F62H22000290006 - Superficie pari ad ha 92,7 - Importo complessivo euro 3.848.877,94=;

conseguentemente è ora possibile procedere al caricamento sull’applicativo della presente determinazione dirigenziale con impegno di spesa, a valere sulle somme accertate e prenotate con la richiamata determinazione dirigenziale RU n. 2840 del 17.10.2022;

i suddetti progetti di forestazione CUP F32H22000320006 - F22H22000440006 - F22H22000450006 - F62H22000290006, CIA PR 22 0069 P - PR 22 0070 P - PR 22 0071 P - PR 22 0072 P sono “Finanziati dall’Unione europea - NextGenerationEU” (NGEU) M2C4 Inv 3.1, linea progettuale “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” - Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1. nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.);

Preso atto che la spesa di euro 390.632,30 trova copertura come di seguito indicato:

| | | |
|-------------------|-----------|--|
| Missione | 8 | ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA |
| Programma | 1 | URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO |
| Titolo | 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE |
| Macroaggregato | 2 | TERRENI E BENI MATERIALI NON PRODOTTI |
| Capitolo/Articolo | 202128 /1 | FOREST - INTERVENTI IN MATERIA DI FORESTAZIONE |



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

| | | |
|-----------------|-----------|--|
| CDR | DPT0700 | DPT0700 - ATTUAZIONE DEL PNRR, FONDI EUROPEI, SUPPORTO AI COMUNI |
| CCA | | |
| Es. finanziario | 2022 | |
| Importo | 87.830,14 | |
| N. Movimento | 80273/0 | |

Conto Finanziario: S.2.02.02.02.003 - FORESTE

| | | |
|-------------------|------------|--|
| Missione | 8 | ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA |
| Programma | 1 | URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO |
| Titolo | 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE |
| Macroaggregato | 2 | TERRENI E BENI MATERIALI NON PRODOTTI |
| Capitolo/Articolo | 202128 /1 | FOREST - INTERVENTI IN MATERIA DI FORESTAZIONE |
| CDR | DPT0700 | DPT0700 - ATTUAZIONE DEL PNRR, FONDI EUROPEI, SUPPORTO AI COMUNI |
| CCA | | |
| Es. finanziario | 2022 | |
| Importo | 134.426,82 | |
| N. Movimento | 80271/0 | |

Conto Finanziario: S.2.02.02.02.003 - FORESTE

| | | |
|-------------------|-----------|--|
| Missione | 8 | ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA |
| Programma | 1 | URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO |
| Titolo | 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE |
| Macroaggregato | 2 | TERRENI E BENI MATERIALI NON PRODOTTI |
| Capitolo/Articolo | 202128 /1 | FOREST - INTERVENTI IN MATERIA DI FORESTAZIONE |
| CDR | DPT0700 | DPT0700 - ATTUAZIONE DEL PNRR, FONDI EUROPEI, SUPPORTO AI COMUNI |
| CCA | | |
| Es. finanziario | 2022 | |
| Importo | 71.488,94 | |
| N. Movimento | 80272/0 | |

Conto Finanziario: S.2.02.02.02.003 - FORESTE

| | | |
|-------------------|-----------|--|
| Missione | 8 | ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA |
| Programma | 1 | URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO |
| Titolo | 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE |
| Macroaggregato | 2 | TERRENI E BENI MATERIALI NON PRODOTTI |
| Capitolo/Articolo | 202128 /1 | FOREST - INTERVENTI IN MATERIA DI FORESTAZIONE |
| CDR | DPT0700 | DPT0700 - ATTUAZIONE DEL PNRR, FONDI EUROPEI, SUPPORTO AI COMUNI |
| CCA | | |
| Es. finanziario | 2022 | |
| Importo | 96.886,40 | |
| N. Movimento | 80270/0 | |

Conto Finanziario: S.2.02.02.02.003 - FORESTE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 2, del nuovo "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", approvato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

per i motivi indicati in premessa,

1) di dare atto che gli interventi di forestazione urbana CUP F32H22000320006 - CUP F22H22000440006 - CUP F22H22000450006 - CUP F62H22000290006, CIA PR 22 0069 P - PR 22 0070 P - PR 22 0071 P - PR 22 0072 P sono "Finanziati dall'Unione europea - NextGenerationEU" (NGEU) M2C4 Inv 3.1, linea progettuale "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" - Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1. nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.);

2) di affidare, per ciascuno dei suddetti interventi, l'incarico (i) di progettazione definitiva, completa di tutti gli elaborati occorrenti anche ai fini della convocazione della conferenza dei servizi (compresa la redazione delle relative relazioni specialistiche di occorrenti), (ii) di progettazione esecutiva, nonché (iii) di direzione lavori degli interventi e (iv) di direzione dell'esecuzione per le successive cure colturali quinquennali, come appresso specificato:

a. all'esito della procedura registro di sistema n. PI025902-22 esperita sulla piattaforma della CMRC, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020 (Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120) e ss.mm.ii., si affida al professionista **dott. Remo Bertani**, iscritto all'albo professionale dei dottori agronomi e forestali, Via Maragliano 3/a -50144 Firenze - Codice Fiscale BRTRME56R19E078U, Partita IVA 03648860488, per un importo pari ad **euro 69.223,00** oltre oneri Cassa Previdenziale dei dottori Agronomi e Forestali (4%) e IVA (22%), **per un importo complessivo di euro 87.830,14=**, l'incarico per i servizi tecnico-professionali di cui sopra, relativamente al



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

Progetto RM01 - Litorale romano centro-settentrionale - Civitavecchia, Fiumicino, Roma (Municipio X e XII) - CUP F32H22000320006 - Superficie pari ad ha 52,5 - CIG 9427723323;

b. all'esito della procedura registro di sistema n. PI025905-22 esperita sulla piattaforma della CMRC, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020 (Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120) e ss.mm.ii., si affida al professionista **dott. Gustavo Eusepi**, iscritto all'albo professionale dei dottori agronomi e forestali, Via Capo de' Gelsi n.18 00028 Subiaco (Roma), Codice Fiscale SPEGTV81P16I992D, Partita IVA 11792981000, per un importo pari ad **euro 105.948,00** oltre oneri Cassa Previdenziale dei dottori Agronomi e Forestali (4%) e IVA (22%), **per un importo complessivo di euro 134.426,82=**, l'incarico per i servizi tecnico-professionali di cui sopra relativamente al **Progetto RM02 - Bassa valle dell'Aniene e sistema vulcanico dei Colli Albani - Guidonia Montecelio, Roma (Municipio III, IV, V, e VI), Grottaferrata, Monte Compatri; CUP F22H22000440006 - Superficie pari ad ha 103,7 - CIG 942726485A;**

c. all'esito della procedura registro di sistema n. PI025908-22 esperita sulla piattaforma della CMRC, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020 (Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120) e ss.mm.ii., si affida al professionista **dott. Remo Bertani**, iscritto all'albo professionale dei dottori agronomi e forestali, Via Maragliano 3/a -50144 Firenze - Codice Fiscale BRTRME56R19E078U, Partita IVA 03648860488, per un importo pari ad **euro 56.343,74** oltre oneri Cassa Previdenziale dei dottori Agronomi e Forestali (4%) e IVA (22%), **per un importo complessivo di euro 71.488,94=**, l'incarico per i servizi tecnico-professionali di cui sopra, relativamente al **Progetto RM03 - Campagna romana e rilievi del settore nord-occidentale - Anguillara Sabazia, Morlupo, Magliano Romano - CUP F22H22000450006 - Superficie pari ad ha 56,3 - CIG 9427754CB5;**

d. all'esito della procedura registro di sistema n. PI025912-22 esperita sulla piattaforma della CMRC, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020 (Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120) e ss.mm.ii., si affida al professionista **dott. Matteo De Horatis**, iscritto all'albo professionale dei dottori agronomi e forestali, Via Caduti di Nassiriya n.13 - CAP 00020 Arcinazzo Romano (RM), Codice Fiscale DHRMTT92L04I992Q, Partita IVA: 14969471003, per un importo pari ad **euro 93.160,00** oltre oneri Cassa Previdenziale dei dottori Agronomi e Forestali (4%) e senza applicazione dell'Iva (in quanto il professionista dichiara che ai sensi dell'art. 1, commi da 54 a 89, della Legge n. 190/2014 di applicare il Regime forfetario, senza esposizione di IVA né ritenuta d'acconto), **per un importo complessivo di euro 96.886,40=**, l'incarico per i servizi tecnico-professionali di cui sopra relativamente al **Progetto-RM04 - Rilievi orientali dei monti Lepini e Prenestini - Capranica Prenestina, Segni, Montelanico; CUP F62H22000290006 - Superficie pari ad ha 92,7 - CIG 9427477820;**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

3) di subordinare la definitiva esecutività dell'affidamento dei servizi di cui ai precedenti punti all'esito delle verifiche circa la sussistenza dei requisiti dichiarati dai professionisti ai fini della procedura, dando atto, che in considerazione dell'urgenza di provvedere, si è proceduto, nelle more, alla consegna anticipata sotto riserva di legge dell'esecuzione dei servizi;

4) di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 32, comma 10, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016 e mm. e ii., trattandosi di affidamento diretto non trova applicazione il termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, del medesimo D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

5) di procedere, ai sensi dell'art. 103, comma 11, D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm ii, con l'esonero della presentazione della garanzia definitiva per la sottoscrizione del contratto, visto il ribasso delle offerte di cui sopra presentate sul portale gare telematiche della CMRC da cui risulta un miglioramento dell'offerta iniziale;

6) di dare atto che al contratto sarà allegato il "Patto di integrità" di cui al Decreto della Sindaca metropolitana n. 109 del 15/10/2018, già sottoscritto dagli affidatari;

Di imputare la spesa di euro 390.632,30 come di seguito indicato:

Euro 87.830,14 in favore di BERTANI,REMO C.F BRTRME56R19E078U VIA MARAGLIANO 3/A , FIRENZE

| Miss | Prog | Tit | MacroAgg | Cap / Art | CDR | N. Obt | Anno | N. Movimento |
|------|------|-----|----------|------------|---------|--------|------|--------------|
| 8 | 1 | 2 | 2 | 202128 / 1 | DPT0700 | 22133 | 2022 | 3645 |

CIG: 9427723323

CUP: F32H22000320006

CIA: PR 22 0069 P; PR 22 0070 P; PR 22 0071 P; PR 22 0072 P

Euro 134.426,82 in favore di EUSEPI,GUSTAVO C.F SPEGTV81P16I992D VIA CAPO DE GELSI, 18 , SUBIACO

| Miss | Prog | Tit | MacroAgg | Cap / Art | CDR | N. Obt | Anno | N. Movimento |
|------|------|-----|----------|------------|---------|--------|------|--------------|
| 8 | 1 | 2 | 2 | 202128 / 1 | DPT0700 | 22133 | 2022 | 3646 |

CIG: 942726485A

CUP: F22H22000440006

CIA: PR 22 0069 P; PR 22 0070 P; PR 22 0071 P; PR 22 0072 P

Euro 71.488,94 in favore di BERTANI,REMO C.F BRTRME56R19E078U VIA MARAGLIANO 3/A , FIRENZE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

| Miss | Prog | Tit | MacroAgg | Cap / Art | CDR | N. Obt | Anno | N. Movimento |
|------|------|-----|----------|------------|---------|--------|------|--------------|
| 8 | 1 | 2 | 2 | 202128 / 1 | DPT0700 | 22133 | 2022 | 3647 |

CIG: 9427754CB5

CUP: F22H22000450006

CIA: PR 22 0069 P; PR 22 0070 P; PR 22 0071 P; PR 22 0072 P

Euro 96.886,40 in favore di DE HORATIS, MATTEO C.F DHRMTT92L04I992Q VIA CADUTI DI NASSIRIYA N.13 , ARCINAZZO ROMANO

| Miss | Prog | Tit | MacroAgg | Cap / Art | CDR | N. Obt | Anno | N. Movimento |
|------|------|-----|----------|------------|---------|--------|------|--------------|
| 8 | 1 | 2 | 2 | 202128 / 1 | DPT0700 | 22133 | 2022 | 3648 |

CIG: 9427477820

CUP: F62H22000290006

CIA: PR 22 0069 P; PR 22 0070 P; PR 22 0071 P; PR 22 0072 P

7) di stabilire che il corrispettivo verrà liquidato, su presentazione di regolare fattura elettronica, previa attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni da parte del RUP, secondo le tempistiche appresso specificate e, comunque, entro 30 giorni dalla acquisizione della documentazione completa a tal fine occorrente:

- il corrispettivo delle attività di progettazione sarà liquidato entro 30 giorni dalla verifica e validazione del progetto esecutivo da parte del RUP;
- il corrispettivo della Direzione Lavori sarà liquidato entro 30 giorni dalla emissione del certificato di ultimazione e regolare esecuzione lavori debitamente approvato dal RUP, con possibilità di frazionamento degli importi in rapporto alla tempistica di realizzazione dei lavori e di rendicontazione degli stessi per stati avanzamento lavori (SAL);
- il corrispettivo della Direzione Lavori delle cure colturali sarà liquidato per annualità e, più precisamente, al termine di ogni annualità, entro 30 giorni dall'acquisizione di apposita relazione, previa attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni da parte del RUP;
- il corrispettivo della Direzione Lavori delle cure colturali per le annualità successive al 31.12.2025, sarà liquidato e pagato mediante anticipazione entro il 30.03.2026 al fine di consentirne la rendicontazione come prescritto per i fondi PNRR, previa acquisizione di polizza fideiussoria a garanzia;

8) di prendere atto che ai sensi dell'art.17 ter, comma 1 sexies, del DPR 26 ottobre 1972, n. 633, non sarà applicata la "scissione dei pagamenti";

9) di prendere atto che gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, imposti dalla legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010, sono assolti come segue:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

- il contraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 comma 8 dalla legge n. 136/2010, così come modificata dalla legge n. 217/2010;
 - il conto e la persona autorizzata ad operarvi è stata comunicata dal contraente;
 - i pagamenti saranno effettuati mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità;
 - eventuali modifiche di conto dedicato e della persona autorizzata ad operare sullo stesso saranno comunicate per iscritto dal contraente e se ne darà contezza nell'ambito della liquidazione;
- 10) di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art. 120 e seguenti del d.lgs. 104 del 2 luglio 2010, ricorso al T.A.R. LAZIO - Roma entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto.

Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa Titolo II
DI FILIPPO Emiliano

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA
FINANZIARIA**
RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

APPONE

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.